

RASSEGNA STAMPA
del
12/10/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-10-2013 al 12-10-2013

11-10-2013 24Emilia.com Dalla Regione 4,4 milioni di euro per 43 interventi di messa in sicurezza a Modena, Reggio, Parma e Piacenza	1
11-10-2013 24Emilia.com Sisma, nuove misure relative alla ricostruzione pubblica e privata	3
11-10-2013 Abruzzo24ore Si é spenta l'ultima reduce del sisma nella Marsica: aveva 104 anni	4
11-10-2013 Abruzzo24ore La Asl si costituisce parte civile nel processo "Casematte"	5
10-10-2013 Agi Acqua: Cialente, necessari fondi per infrastrutture	6
11-10-2013 Agricola.e.it Maltempo: E-R, oltre 4 mln per 43 interventi di messa in sicurezza	7
11-10-2013 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Emilia-Romagna - Una maratona a Firenze il 24 ottobre per non dimenticarlo	8
11-10-2013 Asca L'Aquila: De Santis, pronti per Forum universale culture di Napoli	9
11-10-2013 Il Centro gabrielli: l'aquila è una ferita ancora aperta	10
11-10-2013 Il Centro cialente: per cambiare serve un'azione di massa	11
11-10-2013 Il Giornale della Protezione Civile "TORNIAMO A CASA": rientra in sede il primo municipio emiliano lesionato dal sisma	12
11-10-2013 Il Giornale della Protezione Civile Emilia-Romagna: ufficialmente conclusa l'epidemia di aviaria	13
11-10-2013 Il Resto del Carlino (Reggio Emilia).it Terremoto, in arrivo 7 milioni per interventi sotto 50mila euro	14
11-10-2013 Il Tempo.it A lezione di emergenza con la Protezione civile	16
11-10-2013 La Gazzetta di Parma Online Parmense: dalla Regione nuove risorse per i danni da dissesto	17
11-10-2013 Libertà Aviaria, emergenza conclusa	19
11-10-2013 Il Messaggero (Abruzzo) L'Aquila ferita aperta	20
11-10-2013 Il Messaggero (Civitavecchia) Alluvioni, novembre mese della prevenzione	21
11-10-2013 Modena Qui Finale rilancia la sua sfida	22
11-10-2013 La Nazione (Firenze) Cristina Rufini GROSSETO LA ACCOGLIERÀ nella sua enorme pancia, per trasportarla...	23
11-10-2013 La Nazione (Lucca) Se non pulisci il tuo canale privato il Comune ti multa	24
11-10-2013 La Nazione (Massa-Carrara) Il prefetto Gabrielli: «Anche i cittadini responsabili della sicurezza»	25
11-10-2013 La Nuova Ferrara anche in tribunale per la geotermia	26
11-10-2013 La Nuova Ferrara	

ancora sedici chiese inagibili per i gravissimi danni	27
12-10-2013 La Nuova Ferrara	
a lagosanto gli alunni protagonisti di protezione civile	28
12-10-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
convegno sull'arte ferita al museo benedettino	29
11-10-2013 Parma Today.it	
Dissesto, dalla Regione 950mila euro: interventi in 10 comuni	30
11-10-2013 Piacenza24	
Difesa del suolo, dalla Regione 576mila euro per interventi nel Piacentino	32
11-10-2013 PiacenzaSera.it	
Dissesto del territorio, dalla Regione arrivano 570mila euro	34
10-10-2013 Quotidiano Sanità.it	
Emilia Romagna. Aviaria. Lusenti: "L'epidemia è ufficialmente conclusa"	36
10-10-2013 Il Quotidiano.it	
La prefettura organizza un convegno il 14 ottobre nella sede comunale del Palazzo dei Capitani	37
11-10-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Frane: dalla Provincia un milione per la messa	38
11-10-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Sos allagamenti, Buda in missione a Bologna	39
11-10-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	
UNA NOTA per far chiarezza in merito all'erogazione dell'incentivo ai d...	40
11-10-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Finale, il comitato a Muzzarelli: «Pagamenti, vinca la verità dei fatti»	41
11-10-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Smottamenti e colate di fango in Valmarecchia	42
11-10-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
PROVE DI TERREMOTO	43
11-10-2013 Rimini Today.it	
Si fidano del navigatore e si perdono nei boschi di Casteldelci	44
11-10-2013 Romagna Gazzette.com	
Rimini. Protezione Civile in stato di pre-allerta.	45
11-10-2013 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. 'La ricerca è una scelta strategica nell'intera area colpita dal sisma'.	46
11-10-2013 Sassuolo 2000.it	
Terremoto, nuove misure relative alla ricostruzione pubblica e privata. Ordinanza del Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani	47
10-10-2013 Sassuolo 2000.it	
Il Tecnopolo di Mirandola parteciperà al nuovo bando regionale per ricerca e sviluppo	49
11-10-2013 Sassuolo 2000.it	
Difesa del suolo. Dalla Regione 4,4 milioni di euro per 43 interventi di messa in sicurezza del territorio a Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza	50
10-10-2013 SienaFree.it	
La Misericordia di Montepulciano festeggia 710 anni di storia	52
11-10-2013 Il Tirreno	
parte in quarta il salone dell'off-road	54
11-10-2013 Il Tirreno	
(senza titolo)	56

11-10-2013 WindPress.it	
Parmigiano Reggiano: stretta di mano tra caseifici terremotati e benefattori	57
11-10-2013 noodles.com	
DELIBERATA LA CONTRARIETÀ ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI GAS NATURALE A SANT'ELPIDIO A MARE	58

Dalla Regione 4,4 milioni di euro per 43 interventi di messa in sicurezza a Modena, Reggio, Parma e Piacenza

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Dalla Regione 4,4 milioni di euro per 43 interventi di messa in sicurezza a Modena, Reggio, Parma e Piacenza"

Data: 11/10/2013

Indietro

Dalla Regione 4,4 milioni di euro per 43 interventi di messa in sicurezza a Modena, Reggio, Parma e Piacenza

Venerdì 11 ottobre il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani ha firmato un'ordinanza per assegnare i nuovi finanziamenti statali relativi ai danni provocati dal maltempo dei mesi di ottobre e novembre 2012 nelle province di Modena, Reggio, Parma e Piacenza: si tratta di un totale di 4,4 milioni di euro per effettuare 43 interventi di messa in sicurezza del territorio e prevenzione del dissesto idrogeologico. L'ordinanza interessa 35 Comuni e si aggiunge alla prima assegnazione di risorse per 2,2 milioni dello scorso agosto.

"Si tratta di un nuovo pacchetto di interventi che testimoniano l'attenzione riservata ai territori colpiti da avversità eccezionali", ha sottolineato l'assessore regionale alla sicurezza territoriale Paola Gazzolo nel corso di un incontro in provincia di Parma per fare il punto con gli amministratori locali sull'emergenza frane. "Risulta ora importante realizzare i lavori in modo tempestivo, dimostrando la stessa rapidità di attuazione messa in campo per le opere già finanziate nei mesi scorsi e in via di completamento entro l'autunno".

Per quanto riguarda invece il maltempo della scorsa primavera, che ha colpito tutte le province dell'Emilia-Romagna, è stata estesa la durata dello stato di emergenza fino al prossimo 3 febbraio.

"Si tratta di un atto importantissimo - ha aggiunto la Gazzolo - per assicurare la continuità dell'assistenza ai cittadini che hanno perso l'abitazione, così come è importantissima la previsione di norme sull'indennizzo dei danni a privati, imprese e infrastrutture colpiti da calamità naturali introdotta dal decreto 93 in corso di conversione al Senato. Per dare una possibilità di ristoro ai privati, il dipartimento nazionale di Protezione civile sta definendo le procedure per la ricognizione dei danni: sarà quella la base per decidere, da parte del governo, lo stanziamento delle risorse e i criteri di utilizzo".

In provincia di Modena saranno realizzati interventi per 2.013.900 euro. In particolare a Fanano saranno ripristinate la viabilità comunale a Todena tra Fanano e Ospitale e la scarpata nel sottostrada del torrente Fellicarolo per proteggere la strada comunale Fanano-Fellicarolo; sarà poi consolidato il versante della strada comunale Fellicarolo-Taburri a Borrelle. A Fiumalbo saranno effettuate opere di consolidamento della strada di Rotari e lungo i rii Acquicciola, San Rocco, Motte e a valle del ponte della Volturina.

A Montecreto sono previsti interventi per la messa in sicurezza del versante e della strada comunale via Ronco-La Croce, a Palagano della viabilità in località Casa Golino a Monchio e nella via Vecchia per Olina a Pavullo. Sarà inoltre ricostruito il ponte della Piana tra Palagano e Montefiorino.

A Pavullo saranno realizzati interventi urgenti di ripristino della viabilità comunale e a Pievepelago di costruzione di una difesa spondale a Tagliole e di ripristino di opere idrauliche e di sistemazione fluviale. In programma, infine, opere di ripristino della viabilità comunale a San Martino di Case a Polinago e la messa in sicurezza del versante e della strada comunale Sestola-Passo del Lupo a Sestola.

In provincia di Reggio con 860mila euro saranno realizzate opere di messa in sicurezza della strada vicinale n°58 a Cà dell'Esposto a Baiso e di via Monte Portola a Carpineti. A Castelnovo ne' Monti è previsto un intervento di monitoraggio della parete della Pietra di Bismantova e la messa in sicurezza dell'eremo.

A Ligonchio è in programma la messa in sicurezza della strada provinciale 18 Busana-Ligonchio-Passo Pradarena, a Toano della strada comunale Cerrè Marabino-Case Marastoni e a Vetto d'Enza della strada comunale Spigone. A Vetto e a Canossa, infine, sono previsti interventi urgenti per il ripristino delle opere di difesa spondale del fiume Enza a protezione della strada provinciale 513.

In provincia di Parma sono state finanziate opere per 950mila euro. A Bedonia sarà ripristinata la presa dell'acquedotto a Bottasso e sarà messa in sicurezza la viabilità della strada provinciale 3 di Borgonovo. Interessate agli interventi anche le strade provinciali 15 di Berceto e 20 di Borgotaro. A Corniglio saranno realizzati interventi urgenti lungo le frana di

***Dalla Regione 4,4 milioni di euro per 43 interventi di messa in sicurezza a
Modena, Reggio, Parma e Piacenza***

Signatico, Costa Venturina e di Vestana.

A Lesignano saranno ripristinate la viabilità a Ciola-Badia-Cavana, le opere idrauliche nel Rio Canalazzo a Monchio delle Corti e l'attraversamento della strada provinciale 80 a Palanzano. A Solignano sarà consolidata la carreggiata stradale del centro abitato di Bottioni e a Valmozzola la strada Pieve-Costadasino a Vetice. A Varsi, infine, sarà effettuata una sistemazione idrogeologica del versante in via Bassi.

Ultimo aggiornamento: 11/10/13

Sisma, nuove misure relative alla ricostruzione pubblica e privata

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sisma, nuove misure relative alla ricostruzione pubblica e privata"

Data: 11/10/2013

Indietro

Sisma, nuove misure relative alla ricostruzione pubblica e privata

Disposizioni relative ai condomini, pagamenti dei progettisti, clausole obbligatorie antimafia per i contratti tra privati e imprese che realizzano i lavori nonché particolari misure per il recupero dei centri storici.

Sono queste alcune delle misure relative alla ricostruzione pubblica e privata contenute nell'ordinanza 119 del 11 ottobre 2013 varata oggi dal presidente della Regione e Commissario delegato alla Ricostruzione, Vasco Errani, che definisce le modalità relative agli interventi da effettuare su edifici di proprietari diversi, residenziali, produttivi e pubblico-privati, approva clausole obbligatorie dei contratti, integra diverse e fornisce disposizioni relative ai contributi per la ricostruzione pubblica e privata.

L'ordinanza è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione "Atti per la ricostruzione", e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Pagamento ai professionisti. Rispetto alle ordinanze relative alla ricostruzione privata delle abitazioni (29, 51 e 86) vengono integrate alcune disposizioni: per i professionisti al momento della concessione del contributo viene riconosciuto 80% della quota loro spettante per i lavori da loro già svolti.

Interventi sui condomini. Innanzitutto è precisata la procedura per la presentazione delle domande per gli edifici composti da unità immobiliari di proprietari diversi, siano essi condomini o comunioni. Operativamente non viene modificato nulla nella procedura ordinaria già definita nelle ordinanze commissariali sulla ricostruzione privata ma vengono forniti i fac-simili di delibere e verbali di assemblee di condominio, procure per i soggetti delegati e autodichiarazioni. I fac simili (scaricabili sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione "Atti per la ricostruzione") saranno messi a disposizione per l'utilizzo a tutela dei proprietari e dei soggetti delegati (amministratori o altri). L'ordinanza contiene anche le modalità di presentazione delle domande nel caso di condomini produttivi o misti pubblico/privati.

Clausole obbligatorie. Vengono poi previste delle clausole obbligatorie da inserire nei contratti di appalto con le imprese per garantire la possibilità di risoluzione nel caso di intervenuti provvedimenti delle autorità giudiziarie (interdittiva).

Ricostruzione nei centri storici. Per quanto riguarda i centri cittadini, il provvedimento assegna le risorse per la perimetrazione delle Unità minime di intervento (UMI), ai Comuni che ne hanno fatto domanda (ai sensi dell'Ordinanza n. 60 del 2013) per un totale di 254.910 euro. Vengono previste delle misure particolari per il recupero dei centri storici danneggiati prevedendo la possibilità, da parte dei proprietari degli immobili che non intendono recuperarli, di venderli e chi li acquisterà avrà diritto al contributo per la ricostruzione ma anche l'obbligo di darli in affitto a canone convenzionato. Chiariti i termini per la presentazione delle domande per gli immobili compresi nelle zone rosse o inaccessibili per rischio esterno.

Altre misure. Viene parzialmente rimodulato il programma degli alloggi pubblici Acer. Precisa alcune regole relative ai contributi per le spese di trasloco. Vengono posti dei criteri per l'ammissibilità a contributo per gli edifici che alla data del sisma non avevano determinate condizioni di abitabilità (ruderi e collabenti).

Ultimo aggiornamento: 11/10/13

Si é spenta l'ultima reduce del sisma nella Marsica: aveva 104 anni

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Si é spenta l'ultima reduce del sisma nella Marsica: aveva 104 anni"

Data: **11/10/2013**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Maria De Villota ritrovata morta in hotel a Siviglia. Formula 1...11/10/2013 Trovata morta in casa novantenne a Teramo08/08/2013 Muore a 13 anni mentre fa la TAC, dramma nel paese di Casoli di Chieti24/07/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Si é spenta l'ultima reduce del sisma nella Marsica: aveva 104 anni

venerdì 11 ottobre 2013, 12:31

Un'immagine del disastroso sisma marsicano

E' venuta a mancare all'affetto dei propri cari Elisa Di Profio, l'ultima reduce del disastroso terremoto che mise in ginocchio Avezzano e l'intera Marsica il 13 gennaio 1915.

Elisa é morta all'età di 104 anni, dopo aver vissuto tutta la propria esistenza nella natia Avezzano. Il padre, originario di Alanno, era morto quando lei aveva appena 6 mesi, appena sbarcato in America, venendo così cresciuta insieme ai 6 tra fratelli e sorelle solo dalla madre, nata a Corvara, in Provincia di Rieti.

Sposatasi con Francesco De Foglio, lascia 3 figli (Leo, Antonietta e Maria, più altri 4 morti), 15 nipoti e 18 pronipoti, tutti presenti alle sue esequie, eseguite presso la chiesa di San Pio X nel capoluogo marsicano.

"Quando ci parlava del terremoto, diceva di avere solo vaghi ricordi, ma ricordava benissimo la nebbia, in realtà la polvere sollevata dalle macerie, che si era levata in tutta la città e dimpediva di vedere bene", ha raccontato il figlio Leo, mentre Antonietta ha voluto ricordare come "nostra madre ha sempre vissuto in via dei Volsci, da lei ha continuato a chiamare Vicolo Lungo, e per vivere faceva la sarta, facendosi pagare con pane, olio ed altri alimenti, prima di lasciare il lavoro per dedicarsi a noi".

La Asl si costituisce parte civile nel processo "Casematte"

- Le inchieste giudiziarie L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"La Asl si costituisce parte civile nel processo "Casematte""

Data: **12/10/2013**

Indietro

Le inchieste giudiziarie - L'Aquila

Vedi anche Il 3e32:"Nel processo per l'occupazione di Casematte ci aspettiamo...30/09/2013 Verrocchio (PD), "Chiodi faccia ritirare atto aziendale ASL"24/07/2013 Il duro attacco di Cialente: "Mi si impedisce di fare il Sindaco e... 12/07/2013

Tweet

Invia per email Stampa

La Asl si costituisce parte civile nel processo "Casematte"

venerdì 11 ottobre 2013, 16:48

CaseMatte Collemaggio

"Dopo l'assoluzione del processo alle carriere si e' svolta la prima udienza del processo per l'occupazione di CaseMatte in cui come testimone dell'accusa e' stato ascoltato il direttore generale della Asl dell'Aquila, Avezzano e Sulmona, Gianfranco Silveri. Avremmo voluto mostrarvi le immagini di quanto accaduto stamane in udienza ma il difensore della Asl si e' opposto alla richiesta dei giornalisti presenti in aula.

Noi, anche imputati, la faccia ce la mettiamo sempre e a testa alta". E' il commento attraverso una nota del Comitato aquilano 3e32, (sorto dopo i tragici accadimenti legati al terremoto), relativo alla prima udienza dibattimentale che si e' tenuta questa mattina in cui 12 persone, per la maggior parte dell'Aquila, sono finite sotto processo con l'accusa di aver invaso l'area ed un locale (un bar) di proprieta' della stessa Asl, che si trova all'interno dell'ex polo psichiatrico di Santa Maria di Collemaggio.

"La Asl da par suo - prosegue la nota del Comitato - si e' costituita parte civile e ha chiesto una provvisoria di 50mila euro per danni all'immagine e al patrimonio. Non capiamo, forse il danno di immagine si riferisce al fatto che l'area di CaseMatte, l'unica curata e viva all'interno del parco, mette in mostra ancor di piu' il degrado complessivo in cui la Asl ha abbandonato l'area.

Silveri non ha mai avuto intenzione di trovare una soluzione possibile per CaseMatte, lo dimostra anche il fatto, evidenziato dalle domande dei nostri avvocati, che Silveri non abbia mai risposto ad una lettera ricevuta dal sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente nell'aprile del 2011, in cui si proponeva alla Asl di trovare una soluzione comune per regolarizzare la presenza di CaseMatte. La verita' - si legge sempre nella nota - e' che la Asl e' intenzionata a vendere tutta l'area di ColleMaggio, e CaseMatte rappresenta un grave ostacolo a questa operazione, altrimenti come mai non si e' ancora neanche cominciato a ricostruire i tanti edifici del parco di ColleMaggio a piu' di 4 anni dal terremoto?

In ogni caso questa intimidazione e repressione, che continuera' nei prossimi giorni con il processo per la manifestazione del 7 luglio 2011 (udienza a Roma martedi' 14) e con la seconda udienza per l'occupazione della regione (udienza a L'Aquila lunedì 21), non fermara' certo la nostra volonta' di continuare a batterci per la difesa dei beni comuni ed una ricostruzione giusta e trasparente. Per questo - conclude il Comitato - diamo appuntamento a tutti il 31 ottobre, per festeggiare il quarto compleanno di CaseMatte, e discutere insieme del futuro di ColleMaggio e del nostro territorio.

Acqua: Cialente, necessari fondi per infrastrutture**Agi**

"Acqua: Cialente, necessari fondi per infrastrutture"

Data: **11/10/2013**

Indietro

Regionali - Abruzzo

Acqua: Cialente, necessari fondi per infrastrutture

18:42 10 OTT 2013

(AGI) - L'Aquila, 10 ott. - "L'Aquila consuma acqua come quando era completamente abitata, segno che la nostra rete sotterranea e' lacerata. Con il terremoto si e' danneggiata. Ma abbiamo anche ritardi gravi sulla depurazione e sullo stato dei nostri fiumi. Quando piove si rischia il dissesto totale". Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, affronta cosi' il tema "acqua e terremoti" nell'ambito del Festival dell'acqua in corso in citta'. "E' arrivato il momento - ha affermato il primo cittadino - perche' nasca un movimento per chiedere risorse da spendere in opere straordinarie per infrastrutture, in particolare sull'acqua. Significa messa in sicurezza del territorio, centinaia di imprese a lavoro, ripresa economica e aumento della domanda. Un'opera che puo' durare dieci anni, da scorporare dal patto. Spero che parta questo dibattito nazionale, anche se sono cosciente che rifare la rete idrica non porta voti, meglio fare i marciapiedi!" Le parole del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, gia' prefetto del capoluogo di regione, sembrano rafforzare il messaggio: "Tornare all'Aquila - ha detto - e' motivo di soddisfazione e dolore, fino a che la citta' non sara' restituita alla sua normalita'. Come Protezione civile siamo in relazione con imprese e federazioni come Federutility, per ragionare su inondazioni, terremoti, inquinamenti e i vari fenomeni di rischi ambientali. Penso che Gran Sasso Acqua abbia manifestato efficienza preesistente al sisma e soprattutto successiva. Noi siamo attenti a tessere relazioni e accordi, complimenti per questa iniziativa". (AGI) Red/Ett

Maltempo: E-R, oltre 4 mln per 43 interventi di messa in sicurezza**Agricolae.it***"Maltempo: E-R, oltre 4 mln per 43 interventi di messa in sicurezza"*Data: **11/10/2013**

Indietro

Maltempo: E-R, oltre 4 mln per 43 interventi di messa in sicurezza
11 ottobre 2013 Dalle Regioni, News, News conipiediperterra.com

0 Comments

FONTE : Con i piedi per terra

CONTINUA A LEGGERE Maltempo: E-R, oltre 4 mln per 43 interventi di messa in sicurezza

Messa in sicurezza del territorio e prevenzione del dissesto con 4,4 milioni di euro destinati a 43 interventi. Lo prevede unordinanza del presidente della Regione Vasco Errani, che assegna nuovi finanziamenti statali per i danni del maltempo di un anno fa (ottobre e novembre 2012) nelle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. "E un nuovo pacchetto di interventi che testimoniano l'attenzione riservata ai territori colpiti da avversità eccezionali", spiega l'assessore regionale Paola Gazzolo in una nota, diffusa dopo un incontro in provincia di Parma in cui ha fatto il punto con gli amministratori locali sulle emergenze frane, con un sopralluogo nel comune di Tizzano. L'ordinanza interessa 35 comuni e segue una prima assegnazione di 2,2 milioni dello scorso agosto. "E ora importante realizzare i lavori in modo tempestivo – sottolinea l'assessore – dimostrando la stessa rapidità messa in campo per le opere finanziate nei mesi scorsi e in via di completamento entro l'autunno". Per il maltempo della scorsa primavera, che ha colpito tutte le province dell'Emilia-Romagna, è stata estesa la durata dello stato di emergenza fino al prossimo 3 febbraio. "Un atto importantissimo – ha commentato – per assicurare la continuità dell'assistenza ai cittadini che hanno perso l'abitazione, cosa come è importantissima la previsione di norme sull'indennizzo dei danni a privati, imprese e infrastrutture, colpiti da calamità naturali, introdotta dal decreto 93 in corso di conversione al Senato. Per dare una possibilità di ristoro ai privati, il Dipartimento nazionale di Protezione civile sta definendo le procedure per la ricognizione dei danni: sarà quella la base per decidere, da parte del Governo, lo stanziamento delle risorse e i criteri di utilizzo". &

Data:

11-10-2013 **Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

Terremoto Emilia-Romagna - Una maratona a Firenze il 24 ottobre per non dimenticarlo

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

"Terremoto Emilia-Romagna - Una maratona a Firenze il 24 ottobre per non dimenticarlo"

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[L.Stabilita' - Fassino, bene avvio Conferenza Permanente Finanza Pubblica](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto Emilia-Romagna - Una maratona a Firenze il 24 ottobre per non dimenticarlo](#)

[11-10-2013]

Si concluderà a Firenze il prossimo 24 ottobre, proprio durante i lavori della XXX Assemblea dell'Anci, il Campionato Italiano di maratona per Sindaci e amministratori pubblici (SeAP), organizzato da Anci Emilia-romagna con lo scopo di mantenere alta l'attenzione sul territorio colpito dal sisma nel 2012. Per questo motivo, Anci Emilia-Romagna distribuirà agli iscritti una maglietta con la scritta "Non dimentichiamo il territorio dell'Emilia".

Gli amministratori che intendano partecipare alla maratona possono inviare il modulo di iscrizione via fax allo 055/5536823 o via e.mail all'indirizzo iscrizioni@firenzemarathon.it, comunicando entro il 17 novembre i propri dati alla segreteria di Anci Emilia-Romagna: segreteria@anci.emilia-romagna.it. (mv)

[Archivio Notizie](#) »

L'Aquila: De Santis, pronti per Forum universale culture di Napoli

- ASCA.it

Asca

"L'Aquila: De Santis, pronti per Forum universale culture di Napoli"

Data: 11/10/2013

Indietro

L'Aquila: De Santis, pronti per Forum universale culture di Napoli

11 Ottobre 2013 - 15:18

(ASCA) - L'Aquila, 11 ott - Si e' svolto a Napoli, nel Castello del Maschio Angioino, l'incontro degli assessori alla Cultura e al Turismo delle citta' italiane, promosso dal Comune di Napoli e dal Cidac (Associazione delle Citta' d'Arte e Cultura), per definire il programma del Forum universale delle Culture 2013/2014. Il confronto ha consentito di esaminare anche le proposte delle diverse citta' d'arte da inserire nel programma generale e di verificare la possibilita' di una concreta collaborazione in relazione ai Grandi Eventi, come l'Expo 2015 che si terra' a Milano e la Capitale Europea della Cultura del 2019. "Le proposte che ho presnetato sul tema 'La conservazione dei centri storici e dei beni culturali di un Paese a forte rischio sismico' e sul 'Turismo culturale e naturalistico' sono state accolte ed occuperanno uno spazio significativo nel Forum di Napoli" riferisce Lelio De Santis, assessore al Turismo del Comune dell'Aquila. Il Forum universale delle Culture e' una manifestazione che si tiene ogni tre anni in un Paese diverso, che coinvolge espositori, operatori, imprenditori e istituzioni di tutto il mondo e rappresenta una vetrina straordinaria per promuovere e valorizzare il prodotto culturale e turistico dell'Italia. L'inaugurazione ufficiale si terra' a Napoli il 18 novembre prossimo. Il Comune dell'Aquila partecipera' con le sue iniziative e con progetti culturali che annuncera' in un incontro che si terra' a breve, in citta', con il sindaco del Comune di Napoli e con il presidente della Fondazione per il Forum. Per De Santis "lo spazio espositivo ed il contributo culturale riconosciuti alla nostra citta' rappresentano un attestato della bonta' della scelta fatta dal Comune di puntare su Cultura e Turismo per il suo futuro e, allo stesso tempo, un segnale positivo di attenzione nazionale al problema della ricostruzione".

iso/red

gabrielli: l'aquila è una ferita ancora aperta

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/10/2013

Indietro

- *L'Aquila*

Gabrielli: «L'Aquila è una ferita ancora aperta»

Il capo della Protezione civile al Festival dell'acqua: «I piani di emergenza rimangono nei cassetti, poi si corre»

Piazza Duomo

Stasera la chiusura con uno spettacolo

Oggi il Festival si chiude con un «regalo straordinario agli abruzzesi», si legge in una nota, ovvero lo spettacolo «Water Dance...il fin la meraviglia» in programma alle 21 in piazza Duomo (ingresso gratuito). Una produzione «Studio Festi», studio artistico famoso in tutto il mondo, che ha realizzato tra le altre le celebrazioni delle Olimpiadi di Torino, lo spettacolo per il Gran Premio di Formula 1 di Singapore, l'apertura dei Mondiali di nuoto e le illuminazioni del Colosseo e di San Pietro.

L'AQUILA «I piani di emergenza contro terremoti e alluvioni rimangono nei cassetti impolverati. Quando si verificano emergenze ambientali alla Protezione civile viene chiesto di fare presto, mentre noi vorremmo dire fate prima, perché la prevenzione è l'unica misura vera di gestione delle emergenze. La pianificazione dei rischi non può più attendere». Così il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, nel giorno del suo ritorno all'Aquila («una ferita ancora aperta»), città dove ha operato nel post-sisma, intervenuto al festival dell'Acqua. «In alcune aree del Paese», ha continuato Gabrielli, «lo stato delle reti è da paese in via di sviluppo. Le reti del servizio idrico, elettrico e del gas non possono non essere poste all'interno della pianificazione del rischio e delle emergenze. La collaborazione con soggetti come Federutility è indispensabile, dobbiamo fare prevenzione facendo sistema, in modo da accrescere il livello di resilienza del nostro territorio». Poi ha aggiunto: «Noi, al pari di tanti altri gangli del settore pubblico stiamo scontando una crisi economica molto importante: credo che però il tema delle risorse debba occuparci e preoccuparci il giusto, nel senso che esiste pur sempre un territorio e delle collettività che hanno bisogno di risposte. Quindi noi non dobbiamo abbassare la guardia e comunque in questo non abbassare la guardia abbiamo bisogno del concorso di tutti. Continuo a sostenere», ha aggiunto, «che un maturo sistema di protezione civile è un sistema nel quale i cittadini sono i principali attori. Non possono essere i cittadini sempre gli utilizzatori finali di un'attività messa in capo ad altri. I cittadini sono i beneficiari ma gli attori primi di un sistema di protezione civile. Quindi l'informazione, la formazione, la consapevolezza sono alla base di un sistema nel quale non vi è un consumatore di sicurezza ma tutti noi siamo operatori di sicurezza». Il sottosegretario alle Infrastrutture Erasmo D'Angelis ha annunciato, tra le altre cose, che «ci saranno risorse per le aziende e il territorio dell'Aquila nella legge di Stabilità. Anche nel decreto sulle emergenze ambientali c'erano già risorse vere e concrete. Presto il Palazzo del Governo sarà rimesso in piedi. A giorni daremo il via alla gara per 34 milioni. La ricostruzione all'Aquila è al 60% per le opere di competenza del ministero, al 2% per quelle dei privati. Gli interventi urgenti sono per circa 400 milioni, 40 all'Università e 368,5 per edifici pubblici». Il presidente del Senato Pietro Grasso ha inviato un messaggio in occasione del festival, al quale non è intervenuto per impegni istituzionali. «Desidero esprimere il mio sincero plauso per questa manifestazione, che costituisce una preziosa occasione per porre una maggiore attenzione sul delicato tema dei rapporti tra legalità e acqua». Il presidente del Senato ha evidenziato come «lo sfruttamento dell'acqua bene comune e la sua distribuzione alla cittadinanza ha degli inevitabili risvolti economici e richiama troppo spesso le attenzioni della criminalità organizzata».

cialente: per cambiare serve un'azione di massa

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/10/2013

Indietro

LA DENUNCIA DEL SINDACO

Cialente: «Per cambiare serve un azione di massa»

Siglato un accordo tra Associazione costruttori e le principali aziende produttrici di materiale edile per un'intesa legata ai temi della ricostruzione della città terremotata

L'AQUILA «L'Aquila consuma acqua come quando era completamente abitata, segno che la nostra rete sotterranea è lacerata. Con il terremoto si è danneggiata. Ma abbiamo anche ritardi gravi sulla depurazione e sullo stato dei nostri fiumi. Quando piove si rischia il dissesto totale. È arrivato il momento perché nasca un movimento di popolo per chiedere risorse da spendere in opere straordinarie per infrastrutture, in particolare sull'acqua». Lo ha detto il sindaco Massimo Cialente durante il convegno legato alle problematiche dell'acqua che si conclude nella giornata di oggi. «Significa», ha aggiunto, «messa in sicurezza del territorio, centinaia di imprese a lavoro, ripresa economica e aumento della domanda. Un'opera che può durare dieci anni, da scorporare dal patto. Spero che parta questo dibattito nazionale, anche se sono cosciente che rifare la rete idrica non porta voti, meglio fare i marciapiedi». «Mi chiedo», ha detto ancora Cialente, «se non sia arrivato il momento di creare un grande movimento popolare, perché la politica non ci sente, affinché si prendano una parte delle risorse del Paese e si affidino alla prevenzione e alla messa in sicurezza del territorio». Il sindaco dell'Aquila si chiede se non sia il caso di allentare «il Patto di stabilità» in modo che «i Comuni possano spendere le risorse» e «non per fare lampioni e marciapiedi» ma per esempio «per fare i depuratori» e riparare «le reti idriche che in Italia fanno acqua da tutte le parti». E questo anche all'Aquila dove, visto il buon numero di sorgenti, non ci dovrebbero essere problemi. ANCE. Sempre in tema di ricostruzione c'è da segnalare l'intesa raggiunta tra Ance Abruzzo e le principali aziende nazionali produttrici di materiale edile. L'impegno è finalizzato a imprimere una forte spinta alla qualificazione della ricostruzione secondo i criteri della qualità e della sostenibilità. La riunione si è svolta «nella massima riservatezza» nella sede dell'Ance alla presenza del presidente regionale Enrico Ricci, del vicepresidente di Ance L'Aquila Stefano Cipriani, del presidente di Ance Pescara Giuseppe Gerolimetti e del coordinatore del Salone della ricostruzione Roberto Di Vincenzo. I termini e i contenuti di quest'incontro saranno esposti durante una conferenza stampa che si terrà all'Aquila il 15 ottobre alla presenza di istituzioni e imprenditori. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

"TORNIAMO A CASA": rientra in sede il primo municipio emiliano lesionato dal sisma

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"TORNIAMO A CASA": rientra in sede il primo municipio emiliano lesionato dal sisma"

Data: **11/10/2013**

Indietro

"TORNIAMO A CASA": RIENTRA IN SEDE IL PRIMO MUNICIPIO EMILIANO LESIONATO DAL SISMA

E' stato inaugurato sabato 5 ottobre il primo municipio emiliano ristrutturato e rimesso in funzione dopo che i terremoti del maggio 2012 lo avevano reso inagibile

Venerdi 11 Ottobre 2013 - DAL TERRITORIO

"TORNIAMO A CASA" : questo il nome dato alla celebrazione di inaugurazione del municipio di Castello d'Argile, nel bolognese, ristrutturato e consolidato a tempo record dopo i danni provocati dalle scosse del 20 e 29 maggio 2012.

"Il Municipio di Castello d'Argile - spiega una nota dell'amministrazione comunale - è di fatto il primo municipio, tra tutti quelli colpiti dal sisma, a rientrare nella sede originaria e ridare così alla comunità argilese la propria casa comune.

Lesionato dopo gli eventi sismici del 20 e 29, la ristrutturazione con miglioramento sismico è stata completata molto velocemente ed è parte integrante del piano annuale delle Opere Pubbliche 2013 - 2014 recentemente approvato dalla Giunta della Regione Emilia Romagna".

La cerimonia, svoltasi sabato 5 ottobre, a causa della pioggia è stata ospitata sotto due grandi tensostrutture allestite dal Comune e dai Volontari di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini di Cento, Pieve di Cento e Castello d'Argile, ma è stata molto partecipata e sentita: sono intervenuti il Sindaco Michele Giovannini, la Presidente della provincia Beatrice Draghetti, il Prefetto di Bologna Angelo Tranfaglia e il Presidente della Regione nonché Commissario per la ricostruzione Vasco Errani, i Sindaci dell'Unione Reno Galliera e i vertici della Forze Armate, di Pubblica Sicurezza e delle Strutture Operative provinciali e regionali. Il rientro del Municipio nella sua sede originaria, ha inoltre restituito i locali temporaneamente sottratti alla biblioteca che è tornata quindi alla sua originaria funzione. Un altro passo avanti verso la normalità.

Il Sindaco Giovannini ha ringraziato tutti quelli che, Volontari, Strutture operative, donatori, istituzioni, sono stati vicine alla Comunità di Castello d'Argile. Un particolare ringraziamento è stato dedicato ai Dipendenti pubblici comunali (anche a quelli che, lasciando le proprie Amministrazioni, sono arrivati per dare manforte ai colleghi terremotati) per il grande lavoro, la professionalità e la dedizione mostrata nelle fasi di emergenza e ricostruzione. Questo comportamento, afferma Giovannini: "è un esempio di attaccamento al dovere che vogliamo evidenziare in questo periodo dove è troppo semplice addossare al settore pubblico tutti i mali del mondo".

"Soltanto insieme si può superare questo momento difficile - ha dichiarato il presidente della Regione Vasco Errani - e quindi la comunità di Argile, ma più in generale la comunità emiliano-romagnola, è stata un esempio di come si può, insieme, affrontare un evento terribile come i terremoti del maggio 2012".

red/pc

(fonte: Comune Castello d'Argile)

Emilia-Romagna: ufficialmente conclusa l'epidemia di aviaria

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Emilia-Romagna: ufficialmente conclusa l'epidemia di aviaria"

Data: **11/10/2013**

Indietro

EMILIA-ROMAGNA: UFFICIALMENTE CONCLUSA L'EPIDEMIA DI AVIARIA

Un sospiro di sollievo per allevatori di pollame: l'epidemia di aviaria che ha portato all'abbattimento di 1.38.000 capi si è ufficialmente conclusa. Un'ordinanza del presidente Errani revoca i provvedimenti assunti in precedenza. Decaduti tutti i vincoli

Venerdì 11 Ottobre 2013 - DAL TERRITORIO

"A meno di due mesi dall'individuazione del primo focolaio in un allevamento di galline, l'epidemia di aviaria che ha interessato l'Emilia-Romagna è ufficialmente conclusa".

Lo comunica la regione Emilia Romagna con una nota di cui informa che: "Sono decaduti i vincoli, quale zona di sorveglianza, stabiliti dalla Decisione della Commissione Ue per gli ultimi Comuni ancora interessati da provvedimenti conseguenti ai focolai di influenza, e non si sono manifestati nuovi casi di infezione: per questo il presidente della Regione Vasco Errani - su proposta dell'assessore alle Politiche per la salute Carlo Lusenti - ha emesso una nuova ordinanza che revoca tutti i provvedimenti precedenti".

"Sono state settimane difficili, ma il nostro sistema regionale ha mostrato di saper affrontare quest'emergenza" ha commentato Lusenti. "Ci siamo trovati ad applicare i programmi d'intervento in un contesto nuovo per dimensioni e complessità del fenomeno e non siamo stati soli, grazie al confronto continuo con gli esperti degli Istituti zooprofilattici, dei ministeri della Salute, della Difesa, dell'Agricoltura, della Protezione civile, e con i sindaci dei Comuni interessati. A ciò si aggiunge la serietà e la consapevolezza del sistema produttivo. Lavorando tutti insieme - prosegue l'assessore - abbiamo ottenuto risultati che ora dovranno essere approfonditi per migliorare ulteriormente i modelli, regionale e nazionale, con cui vengono affrontate queste emergenze. Ora che l'epidemia è conclusa, siamo impegnati nella valutazione dei danni per indennizzare nel più breve tempo possibile gli allevatori colpiti".

In tutto, fra capi contagiati e capi soppressi in via precauzionale, sono stati abbattuti 1.380.000 animali.

red/pc

(fonte: Regione ER)

Terremoto, in arrivo 7 milioni per interventi sotto 50mila euro

- il Resto del Carlino - Reggio Emilia

Il Resto del Carlino (Reggio Emilia).it

"Terremoto, in arrivo 7 milioni per interventi sotto 50mila euro"

Data: 11/10/2013

Indietro

Homepage > Reggio Emilia > Terremoto, in arrivo 7 milioni per interventi sotto 50mila euro.

Terremoto, in arrivo 7 milioni per interventi sotto 50mila euro

Lo stanziamento arriva con un'ordinanza del commissario per la Ricostruzione Errani, che definisce anche le nuove misure di ricostruzione

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Ancora crolli nel borgo di Casola, c'è chi si dispera per la paura (Pasquali Reggio Emilia, 11 ottobre 2013 - Oltre 7 milioni di euro per interventi su opere pubbliche e beni culturali tra i 5 e i 50mila euro. E' lo stanziamento previsto da un'ordinanza del commissario per la Ricostruzione, Vasco Errani, che ha messo a disposizione del territorio 7,7 milioni di euro per l'attuazione di 291 interventi.

L'ordinanza (n. 121 del 11 ottobre 2013), agisce nell'ambito di quanto stabilito dal programma che prevede interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli edifici nonché delle infrastrutture pubbliche danneggiati dagli eventi sismici, oltre a interventi di recupero, restauro e risanamento conservativo del patrimonio culturale. Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, approvato il 27 settembre scorso, non comprende quegli interventi il cui importo singolarmente risulta inferiore a 50 mila euro, in quanto di modesta entità. Tali interventi vengono dunque oggi definiti dall'ordinanza 121.

Non solo. sono state definite dal commissario Errani anche le nuove misure relative alla ricostruzione pubblica e privata, dalle disposizioni relative ai condomini, ai pagamenti dei progettisti, alle clausole obbligatorie antimafia per i contratti tra privati e imprese che realizzano i lavori, fino a particolari misure per il recupero dei centri storici. L'ordinanza è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione "Atti per la ricostruzione", e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burett). Vediamo alcune delle disposizioni in oggetto.

Pagamento ai professionisti

Rispetto alle ordinanze relative alla ricostruzione privata delle abitazioni (29, 51 e 86) vengono integrate alcune disposizioni: per i professionisti al momento della concessione del contributo viene riconosciuto 80% della quota loro spettante per i lavori da loro già svolti.

Interventi sui condomini

Innanzitutto è precisata la procedura per la presentazione delle domande per gli edifici composti da unità immobiliari di proprietari diversi, siano essi condomini o comunioni. Operativamente non viene modificato nulla nella procedura ordinaria già definita nelle ordinanze commissariali sulla ricostruzione privata ma vengono forniti i fac-simili di delibere e verbali di assemblee di condominio, procure per i soggetti delegati e autodichiarazioni. I fac simili (scaricabili sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione "Atti per la ricostruzione") saranno messi a disposizione per l'utilizzo a tutela dei proprietari e dei soggetti delegati (amministratori o altri). L'ordinanza contiene anche le modalità di presentazione delle domande nel caso di condomini produttivi o misti pubblico/privati.

Clausole obbligatorie

Terremoto, in arrivo 7 milioni per interventi sotto 50mila euro

Vengono poi previste delle clausole obbligatorie da inserire nei contratti di appalto con le imprese per garantire la possibilità di risoluzione nel caso di intervenuti provvedimenti delle autorità giudiziarie (interdittiva).

Ricostruzione nei centri storici

Per quanto riguarda i centri cittadini, il provvedimento assegna le risorse per la perimetrazione delle Unità minime di intervento (UMI), ai Comuni che ne hanno fatto domanda (ai sensi dell'Ordinanza n. 60 del 2013) per un totale di 254.910 euro. Vengono previste delle misure particolari per il recupero dei centri storici danneggiati prevedendo la possibilità, da parte dei proprietari degli immobili che non intendono recuperarli, di venderli e chi li acquisterà avrà diritto al contributo per la ricostruzione ma anche l'obbligo di darli in affitto a canone convenzionato. Chiariti i termini per la presentazione delle domande per gli immobili compresi nelle zone rosse o inaccessibili per rischio esterno.

Altre misure

Viene parzialmente rimodulato il programma degli alloggi pubblici Acer. Precisa alcune regole relative ai contributi per le spese di trasloco. Vengono posti dei criteri per l'ammissibilità a contributo per gli edifici che alla data del sisma non avevano determinate condizioni di abitabilità (ruderi e collabenti).

A lezione di emergenza con la Protezione civile

11/10/2013 06:06

Marina Serra La Protezione Civile entra in Comune. E lo fa con l'obiettivo di insegnare agli amministratori le modalità di gestione delle emergenze. È questo il senso del primo campo formativo...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"A lezione di emergenza con la Protezione civile"

Data: **11/10/2013**

[Indietro](#)

La Protezione Civile entra in Comune. E lo fa con l'obiettivo di insegnare agli amministratori le modalità di gestione delle emergenze. È questo il senso del primo campo formativo «Protezione Civile in-Comune», presentato ieri in Municipio dal sindaco Maurizio Brucchi e dal presidente del Comitato locale della Croce Rossa di Teramo, Marianna Lamonica. L'appuntamento è per sabato e domenica prossimi, quando, in Largo Madonna delle Grazie, verrà allestito un vero e proprio campo di accoglienza. Qui gli amministratori vivranno l'esperienza di uno sfollato, alloggeranno nella struttura (anche di notte) e avranno a disposizione i servizi di cucina, bagno, doccia e mensa. Tutto nella grande tenda. «Vorremmo farci trovare pronti per qualcosa che, si spera, non accada mai», ha commentato il primo cittadino. Si comincerà, comunque, domani pomeriggio, quando si affronterà l'aspetto teorico, attraverso lezioni che illustreranno il sistema nazionale di Protezione Civile, le aree di emergenza e la comunicazione in emergenza. La giornata di domenica sarà dedicata all'esperienza del role play. Si tratta di una particolare esercitazione nella quale i partecipanti svolgono il ruolo di «attori», mentre altri fungono da «osservatori». Nello specifico verrà simulata l'apertura della sala operativa del Coc, Centro Operativo Comunale. Alle lezioni di sabato potranno partecipare anche i sindaci dei comuni dell'ambito del Comitato Locale Croce Rossa di Teramo. L'obiettivo del progetto pilota, infatti, è quello di garantire una maggiore divulgazione della cultura della Protezione Civile. Le lezioni teoriche saranno tenute da Ignazio Schintu e Pierluigi De Ascentiis, emergency manager, Gianluca Colantonio, formatore nazionale di Protezione Civile, Maria Grazia Frattaruolo, istruttore nazionale di Protezione Civile. In tutte le fasi della simulazione, invece, i partecipanti saranno affiancati da istruttori e formatori della Croce Rossa teramana, che potranno in questo modo indirizzare nel miglior modo possibile tutte le fasi del «gioco».

Marina Serra

Parmense: dalla Regione nuove risorse per i danni da dissesto

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online*"Parmense: dalla Regione nuove risorse per i danni da dissesto"*Data: **11/10/2013**

Indietro

11/10/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Parmense: dalla Regione nuove risorse per i danni da dissesto

COMUNICATO

Sono tre le buone notizie che l'assessore Regionale Paola Gazzolo ha comunicato ai sindaci del Parmense nell'incontro tenuto insieme al presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli per fare il punto degli interventi sulle frane che nella primavera scorsa hanno devastato intere zone di questo territorio.

Innanzitutto un ulteriore finanziamento della Regione di 950mila euro che andranno a finanziare 11 interventi in 10 comuni colpiti dal dissesto (4,5 complessivamente sulle 4 province coinvolte dagli smottamenti). Secondo: il fatto che sempre la Regione ha ottenuto la proroga dello stato di emergenza decretato da governo nell'aprile scorso, "atto importantissimo - secondo Gazzolo - per assicurare la continuità dell'assistenza alle persone, 24 di cui 9 ancora sfollate". Terzo non meno rilevante, il fatto che nel decreto 93 (sul femminicidio) viene riportata in capo alla Protezione Civile la funzione di gli indennizzo ai danni avuti dai privati.

"Le nuove risorse si sommano a quelli già disposti nell'estate che per questa provincia ammontano a 7 mln di euro per 208 interventi complessivi - ha detto Gazzolo - Questo sta a significare l'attenzione che abbiamo per questo territorio, come sul resto dell'Appennino coinvolto dal novembre 2012 da piogge che hanno creato uno scenario importante di dissesto. Andiamo avanti e vogliamo governare la messa in sicurezza con ulteriori interventi, mi auguro che grazie al percorso tracciato insieme con tenacia si possa raggiungere questo obiettivo".

Oltre al lavoro svolto dalla Regione, l'incontro ha fornito l'occasione per tirare le somme di quanto fatto in meno di cinque mesi dalla Provincia che ha censito danni sulla propria viabilità per circa 18 mln di euro. Oggi a meno di sei mesi dagli eventi, sei provinciali su sette sono state riaperte e messe in sicurezza. Sono stati progettati e finanziati lavori per complessivi 5 mln di euro e ormai sistemati i punti critici (più di cento censiti all'epoca) con interventi di somma urgenza, già ultimati, per un importo complessivo di 2.537.779 euro. Inoltre sono in corso lavori di messa in sicurezza e ripristini su diverse strade interessate da smottamenti e cedimenti, per un ammontare di 1,7 mln di euro.

"I problemi sono reali e pesanti e il contesto non ci lascia tranquilli, la preoccupazione per la montagna c'è sempre quello che è certo è che quando ci sono risorse la Provincia le investe immediatamente, nel modo giusto e efficace - ha detto Bernazzoli - Da tempo abbiamo individuato quali sono i punti su cui intervenire per prevenire il dissesto, con un piano di circa 200 mln di euro. Ci auguriamo che a livello centrale questa volta ci siano segnali di discontinuità a partire dalla legge di stabilità. Se le risorse arrivano sappiamo cosa fare, ci sono i progetti e in quattro mesi mandiamo in appalto i lavori".

E sulla prevenzione la Provincia sta già lavorando: sono stati stanziati 310.000 euro per la prevenzione dei dissesti e sono attualmente in corso sei interventi su opere idrauliche come cunette e banchine, opere fondamentali per un corretto smaltimento delle acque.

Molti i sindaci e amministratori presenti all'incontro e diversi gli interventi che hanno evidenziato situazioni locali urgenti come ha fatto la sindaca di Sala Baganza Cristina Merusi sul risarcimento a privati dell'alluvione che causò anche un morto nel 2011. Altri contributi sono venuti dai sindaci Manuela Grenti di Fornovo, Andrea Censi di Polesine, Michela Canova di Colorno, Angela Zanichelli di Sorbolo, Claudio Alzapiedi di Valmozzola, Amilcare Bodria di Tizzano,

Parmense: dalla Regione nuove risorse per i danni da dissesto

Massimo De Matteis di Corniglio. Il responsabile del Servizio tecnico di Bacino Gianfranco Larini ha poi illustrato i dieci interventi finanziati, secondo l'ordine di priorità stabilita nel tavolo provinciale, con il nuovo decreto firmato ieri dal presidente Errani, eccoli:

Bedonia:

- 1) Intervento urgente di ripristino della presa dell'acquedotto che serve il capoluogo comunale di Bedonia in località Bottasso (50mila euro)
- 2) S.P. 3 di Borgonovo: Messa in sicurezza della viabilità a causa dei cedimenti muro di sostegno a monte Km 6+000 e a valle Km 7+400, cedimento del piano stradale al Km 3+900 e consolidamento del versante con reti paramassi al Km 7+100 (100mila euro)

Berceto: Sp 15 di Calestano-Berceto: Ripristino viabilità a seguito di frana in loc. Casaselvatica al km 35+900 (50mila euro)

Borgotaro: Sp 20 del Bratello: Ripristino della viabilità a causa di cedimento corpo stradale al km 6+800 (30mila euro)

Corniglio: primi interventi urgenti per il ripristino del reticolo di scolo all'interno della frana storica di Signatico, della frana di Costa Venturina e di Vestana in comune di Corniglio (PR). (250mila euro)

Lesignano : intervento urgente di ripristino della viabilità comunale in loc. Ciola-Badia Cavana (50mila euro)

Monchio: interventi urgenti di ripristino e sistemazione di opere idrauliche nel Rio Canalazzo in comune di Monchio delle Corti (PR) (120mila euro)

Palanzano: interventi di drenaggio, regimazione acque superficiali e ripristino dell' attraversamento della Provinciale SP80 rinforzo scarpate (50mila euro)

Solignano: intervento di consolidamento del muro di sostegno e intervento di ripristino e consolidamento della carreggiata stradale del centro abitato di Bottioni. (80mila euro)

Valmozzola: intervento di consolidamento e di messa in sicurezza del versante e ricostruzione sede della strada Pieve-Costadasino presso la loc. Vetice. (120mila euro)

Varsi: interventi di sistemazione idrogeologica del versante in Via Bassi nel capoluogo comunale di Varsi (50 mila euro)

Aviaria, emergenza conclusa

Articolo

Libertà

""

Data: 11/10/2013

Indietro

Aviaria, emergenza conclusa

A meno di due mesi dal primo focolaio in Emilia-Romagna

BOLOGNA - A meno di due mesi dall'individuazione del primo focolaio in un allevamento di galline, l'epidemia di aviaria che ha interessato l'Emilia-Romagna è ufficialmente conclusa. Sono decaduti infatti i vincoli, quale zona di sorveglianza, stabiliti dalla Decisione della Commissione Ue per gli ultimi Comuni ancora interessati da provvedimenti conseguenti ai focolai di influenza, e non si sono manifestati nuovi casi di infezione. Per questo il presidente della Regione Vasco Errani - su proposta dell'assessore alle Politiche per la salute Carlo Lusenti - ha emesso ieri una nuova ordinanza che revoca tutti i provvedimenti precedenti.

«Sono state settimane difficili, ma il nostro sistema regionale ha mostrato di saper affrontare quest'emergenza - ha commentato Lusenti - voglio ringraziare innanzitutto gli operatori coinvolti. Ci siamo trovati ad applicare i programmi d'intervento in un contesto nuovo per dimensioni e complessità del fenomeno e non siamo stati soli, grazie al confronto continuo con gli esperti degli Istituti zooprofilattici, dei ministeri della Salute, della Difesa, dell'Agricoltura, della Protezione civile, e con i sindaci dei Comuni interessati. A ciò si aggiunge la serietà e la consapevolezza del sistema produttivo. Lavorando tutti insieme - prosegue l'assessore - abbiamo ottenuto risultati che ora dovranno essere approfonditi per migliorare ulteriormente i modelli, regionale e nazionale, con cui vengono affrontate queste emergenze. Ora che l'epidemia è conclusa, siamo impegnati nella valutazione dei danni per indennizzare nel più breve tempo possibile gli allevatori colpiti».

10/10/2013

<!--

|cv

L'Aquila ferita aperta

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 11/10/2013

Indietro

Venerdì 11 Ottobre 2013

Chiudi

«L'Aquila
ferita aperta»Gabrielli

L'AQUILA «Per me tornare all'Aquila è una soddisfazione da un lato ma un dolore dall'altro finché questa città non sarà tornata non dico all'antico splendore ma almeno alla lucentezza che le spetta. Per me è una ferita aperta». Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ieri ha partecipato al Festival dell'Acqua: è stata l'occasione per «riabbracciare» la città che ha conosciuto nel post-terremoto come prefetto.

A

|cv

Alluvioni, novembre mese della prevenzione

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 11/10/2013

Indietro

Venerdì 11 Ottobre 2013

Chiudi

Alluvioni, novembre
mese della prevenzione
Il delegato De Antoniis
organizzerà incontri
in tutti i rioni della città
MA L'OPPOSIZIONE
INSORGE: «LA GIUNTA
È FUORILEGGE
NON HA NEPPURE
APPROVATO IL PIANO
DI EMERGENZA»

SANTA MARINELLA

Novembre sarà il "mese della prevenzione da calamità naturali" a Santa Marinella. È l'iniziativa volta a sensibilizzare e informare la popolazione su come comportarsi in caso di alluvioni o altri eventi catastrofici ideata dal delegato ai rioni Alfredo De Antoniis che si avvarrà della professionalità della locale associazione di protezione civile. Previsti durante i prossimi fine settimana incontri nei vari quartieri con i volontari della ProPyrgi che oltre ad analizzare le problematiche, i rischi e la conformità del territorio, svolgeranno lezioni su come affrontare eventuali emergenze. «La prossima settimana - afferma De Antoniis - si aprirà un tavolo di discussione con tutte le forze di protezione civile e i delegati all'ambiente e alla protezione civile. Cercheremo il sostegno di tutte le autorità preposte, affinché il progetto diventi unitario e condiviso, compresa la necessaria partecipazione della città. La prevenzione non è certamente da sottovalutare». Il primo incontro è fissato per domenica 27 ottobre alle 10,30 a Prato del Mare nei pressi della chiesa di Santa Teresa.

Un'iniziativa lodevole, quella del delegato, anche se la popolazione attende risposte concrete in materia di prevenzione e gestione di possibili eventi alluvionali e non solo. «In realtà l'amministrazione di Santa Marinella - tornano a denunciare i consiglieri di minoranza della Coalizione di centrosinistra - è da anni completamente fuorilegge per non aver mai approvato il piano di emergenza, un atto che doveva essere votato già nell'ultima seduta di Consiglio del precedente mandato del sindaco Roberto Bacheca. Quello redatto in passato è inattuabile e doveva essere aggiornato, come emerso in una riunione la scorsa estate. Inoltre è grave che non sia stato mai istituito, come previsto per legge, il Coc (Centro operativo comunale), con il suo responsabile, che è l'organismo che deve affiancare sindaco e istituzioni in caso di calamità, coordinando tutte le operazioni d'intervento sul territorio. Oggi come accaduto di recente con la tromba d'aria a Santa Severa, tutto è affidato all'encomiabile attività delle associazioni di volontariato».

Monica Martini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Finale rilancia la sua sfida***Modena Qui**

""

Data: **11/10/2013**

Indietro

11-10-2013

Finale rilancia la sua sfida

La prova del nove con Muzzarelli tiene banco: «Adesso dobbiamo stabilire le regole del gioco»

FINALE - «Siamo soddisfatti che Muzzarelli abbia accettato la sfida, ora bisognerà stabilire le regole del gioco, in modo che a vincere sia la verità dei fatti».

Sono decisi ad andare fino in fondo i cittadini del comitato 'Finale Emilia Terremotata Protesta' dopo che l'assessore regionale Giancarlo Muzzarelli ha raccolto il loro guanto di sfida per verificare la reale entità dei rimborsi per chi deve ricostruire.

«Poiché abbiamo sotto gli occhi ogni giorno casi di pratiche che non riescono a procedere o che non riescono a coprire con il rimborso il 100% delle spese sostenute - spiegano dal comitato - vogliamo che l'ente tocchi con mano le difficoltà che il comune cittadino si trova davanti.

Solo gestendo direttamente una pratica e percorrendo come un terremotato qualsiasi tutto il cammino passo per passo, l'assessore potrà dire veramente se le regole stabilite dalla Regione vanno bene così o c'è qualcosa da rivedere».

Per il portavoce del comitato Massimo Nicoletti «sarà importante soprattutto giocare alla pari e fare sì che la Regione non abbia nessun passaggio privilegiato nello svolgimento dell'iter», ma si trovi «faccia a faccia con i tecnici del Comune di riferimento e poi con tutti i vincoli stabiliti dalla Regione».

Se Muzzarelli riuscirà ad ottenere il pieno rimborso seguendo le vie ordinarie «vorrà dire che tutti seguiremo il suo esempio», continua il portavoce, «in caso contrario sarà un'occasione per l'ente di aggiustare quello che non funziona». L'importante, sottolinea Nicoletti, «è che si smetta di far passare cittadini e tecnici come degli incapaci o peggio come gente che in un qualche modo vuole lucrare sulla ricostruzione.

La Regione deve rendersi conto delle reali difficoltà che incontriamo quotidianamente».

Nei prossimi giorni il Comitato chiederà un incontro in via Aldo Moro per mettere nero su bianco la 'prova del nove', come viene chiamata dai cittadini sulla pagina Facebook dedicata al sisma, mentre 'Finale emilia terremotata' non parteciperà alla manifestazione di domenica organizzata dal Comitato 'Sisma.12', che si terrà nei pressi della Cappelletta del Duca, tra Medolla e Cavezzo, nel cuore del cratere sismico.

Sisma .12 manifesta con un corteo chiedendo «per prima cosa la copertura, con un 100% reale, dei danni subiti dalle abitazioni e dalle aziende», ma per Nicoletti «non è quello il luogo giusto per protestare, perché se si deve chiedere qualcosa in più lo si deve fare sotto il palazzo della Regione, dove le decisioni vengono prese».

Manifestare in strada «può creare disagi soltanto ai cittadini che passano di lì, e che già hanno tanti problemi a cui pensare», conclude il portavoce del comitato.

Insomma, la strada della ricostruzione è ancora lunga e anche scegliere il percorso si dimostra non è così facile, per diversità di approcci.

Cristina Rufini GROSSETO LA ACCOGLIERÀ nella sua enorme pancia, per trasportarla...**Nazione, La (Firenze)**

"Cristina Rufini GROSSETO LA ACCOGLIERÀ nella sua enorme pancia, per trasportarla..."

Data: 11/10/2013

Indietro

CRONACHE pag. 16

Cristina Rufini GROSSETO LA ACCOGLIERÀ nella sua enorme pancia, per trasportarla... Cristina Rufini GROSSETO LA ACCOGLIERÀ nella sua enorme pancia, per trasportarla nel porto ancora non individuato dove la Concordia sarà smantellata. La più grande nave semi sommergibile al mondo, Dockwise Vanguard, è stata opzionata da Costa Crociere per togliere l'ingombrante relitto dalla costa dell'Isola del Giglio, dove si trova dal 13 gennaio del 2012. La scelta della compagnia di navigazione, di cui si stava parlando da settimane, è stata sancita ieri con una nota ufficiale che annuncia «l'accordo con la società olandese Dockwise, per assicurare la disponibilità del Vanguard come una delle possibili opzioni per la rimozione della Concordia, una volta che sarà rimessa in galleggiamento nel 2014». Forse prima dell'estate. Una comunicazione prudente che significa che Costa ha scelto come portare via il proprio transatlantico ferito a morte. La nave cargo, per poterla utilizzare, deve essere opzionata in tempo utile, essendo uno dei pochi esemplari esistenti. L'unico con determinate caratteristiche: un ponte di coperta esteso per tutta la lunghezza, da poppa a prua, che misura 275 metri, per 70 di altezza, una capacità di portata di 110 mila tonnellate e una velocità di navigazione che può arrivare fino a 14 nodi. Un'alternativa al traino tradizionale, ipotizzato in un primo momento da Costa. L'ACCORDO raggiunto tra la società olandese e la compagnia di navigazione è di 30 milioni di dollari, per il solo trasferimento al porto. Quale? Dai vertici di Costa bocche cucite su questo argomento. Le ipotesi sono molte: da Genova a Civitavecchia, alle più accreditate Palermo e Piombino, fino alle ipotesi estere, non così improbabili, di Turchia e India. «L'obiettivo di Costa ha commentato il responsabile del progetto di rimozione Franco Porcellacchia è di rimuovere il relitto nel modo più sicuro e rapido. Per questo abbiamo preso in considerazione le migliori tecnologie disponibili». Sul porto di smaltimento del relitto si è scatenata una gara tra bacini che ha provocato la stizza del capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, della Regione Toscana e anche del Governo. Qualche mese fa c'erano quattro governatori pronti ad accapigliarsi per le spoglie della Costa Concordia: la Sicilia perorava la causa di Palermo, la Liguria i cantieri di Sestri, il Lazio puntava su Civitavecchia, e infine la Toscana faceva valere la sua prelazione per essere in qualche modo risarcita del «disastro». L'annuncio di Costa non stoppa affatto la gara tra Regioni, anzi aggiunge un elemento in più. Sperando che tra i litiganti non goda un porto della Turchia. Image: 20131011/foto/617.jpg

Se non pulisci il tuo canale privato il Comune ti multa**Nazione, La (Lucca)**

"Se non pulisci il tuo canale privato il Comune ti multa"

Data: **11/10/2013**

[Indietro](#)

CAPANNORI PIANA pag. 11

Se non pulisci il tuo canale privato il Comune ti multa MONTECARLO

CONTROLLI severi e 500 euro di multa a chi non pulisce i rii e i canali privati. Inflessibile il comune di Montecarlo contro chi non ottempera all'ordinanza risalente al luglio 2009. La tipologia delle precipitazioni, sempre più intense che più frequentemente colpiscono il territorio comunale hanno manifestato come le fragilità persistenti causa dei maggiori disagi, siano rappresentate dal cattivo stato di manutenzione di canali privati, spesso abbandonati. Il sindaco ha dato mandato alla polizia municipale, di osservare particolare scrupolo nel monitorare l'effettivo rispetto del provvedimento specie nelle zone considerate più critiche e già segnalate dai cittadini e dagli stessi uffici comunali e di protezione civile, applicando in tutti i casi di inottemperanza il massimo della sanzione pecuniaria, fatta salva l'azione penale. M.S.

Il prefetto Gabrielli: «Anche i cittadini responsabili della sicurezza»**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Il prefetto Gabrielli: «Anche i cittadini responsabili della sicurezza»"

Data: **11/10/2013**

[Indietro](#)

MARINA / AVENZA pag. 13

Il prefetto Gabrielli: «Anche i cittadini responsabili della sicurezza» MARINA DI CARRARA FRANCO Gabrielli, il capo dipartimento della protezione civile, atteso a Carrarafiore in occasione di «Prot:com», il salone della protezione civile comunità attiva' che si tiene fino a domenica. Il prefetto ha anticipato i temi che affronterà nel corso del suo intervento «Un patto per la protezione civile» di domani alle 10 nella sala Bernini (ingresso via Maestri del Marmo) per trattare e approfondire il ruolo delle comunità come strumento strategico per la prevenzione e la gestione delle criticità ambientali. «Sulla tutela della nostra vita e del nostro territorio, da tempo dico che serve un nuovo patto sociale. Viviamo in un Paese che sta letteralmente cadendo a pezzi. E tutto ciò il territorio toscano lo conosce bene. Per non parlare della vulnerabilità degli edifici esposti al rischio sismico, o dei territori nei quali insistono strutture industriali a rischio di incidente rilevante. Serve un nuovo patto sociale perché su questi temi è vero che i sindaci, i governi regionali e nazionale hanno delle chiare responsabilità, ma è altrettanto fuori dubbio che esistono anche dei doveri dei cittadini. Non si può sempre aspettare che qualcuno dall'esterno provveda per noi e le persone devono diventare consapevoli per occuparsi in anticipo dei rischi ai quali sono esposti e mitigarne i potenziali effetti, per non trovarsi in situazioni di pericolo facilmente evitabili».

anche in tribunale per la geotermia

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/10/2013

Indietro

- *Cronaca*

«Anche in tribunale per la geotermia»

In sala Estense: chi asserisce che l'intervento non è pericoloso deve essere pronto a dirlo davanti a un giudice

«In inverno ogni pozzo estrarrebbe 400 metri cubi d'acqua l'ora. In cinque mesi, tre pozzi arriverebbero a estrarne oltre quattro milioni alla temperatura di cento gradi, per poi reiniettarli alla pressione di 8 bar in un sottosuolo tettonicamente instabile». Tra richiami storici («possiamo preparare un nuovo Vajont») e moniti elettorali («per prevenirlo occorre l'esercito dei voti»), è stato questo il cuore scientifico del discorso di Franco Ortolani, ordinario di Geologia stratigrafica e sedimentografia alla Federico II di Napoli, chiamato mercoledì sera alla sala Estense da Medici per l'ambiente e Comitato FerrAria pulita per opporsi all'eventuale Polo geotermico nella zona est. Discreto il risultato degli organizzatori, visto che la sala è stata in gran parte riempita dagli oltre duecento presenti. «Hanno detto che non siamo capaci di organizzare un dibattito, e invece eccoci ha attaccato uno di loro, Mario Testi. Mi duole che nessuno dell'amministrazione sia qui, eppure abbiamo invitato l'assessore Zadro e il sindaco Tagliani: è un fatto democraticamente grave. Capisco ci siano rimasti male perché non siamo andati alle loro iniziative, ma ce le hanno calate dall'alto». Ma in cosa consisterebbe il rischio secondo Ortolani? I favorevoli alla centrale «sostengono che non ci sia relazione tra interventi umani e ipocentro dei terremoti. In realtà la faglia arriva fino alla superficie: facendo reiniezioni d'acqua a due chilometri di profondità si potrebbe intercettare una che parte da sei o sette e indebolirne la resistenza allo scorrimento, che è il motivo per cui si generano i terremoti». «Si tratta - continua - certo di processi che già esistono in natura, ma così si rischia di accelerare qualcosa che avverrebbe dopo cento o mille anni. Chi afferma la non pericolosità dell'intervento ha ammonito il geologo dev essere pronto a farlo in Tribunale». Il rischio sismico è del resto solo uno degli argomenti degli oppositori, convinti che «il reale obiettivo del progetto sia il mantenimento dell'inceneritore», come ha affermato l'igienista Luigi Gasparini intervenuto alla serata. Gabriele Rasconi

ancora sedici chiese inagibili per i gravissimi danni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **11/10/2013**

[Indietro](#)

LA MAPPA IN CITTÀ

Ancora sedici chiese inagibili per i gravissimi danni

Con riapertura di Santa Maria in Vado scende quindi a sedici il numero delle chiese inagibili nel centro della città. Dopo il terremoto del 20 maggio 2012 erano davvero poche le chiese che non avevano subito danni ingenti per cui hanno potuto garantire i requisiti di sicurezza fin dai primi giorni del post sisma. Sei in tutto, considerate anche la basilica a di San Giorgio e la chiesa del perpetuo Soccorso di Borgo Punta che sono per pochi metri leggermente fuori dalla cinta muraria. Altre sei chiese e tra queste ci mettiamo anche Santa Maria in Vado, sono state riaperte dopo una serie di lavori e di messa in sicurezza, avendo subito danni pesanti. In questa categoria al primo posto c'è il duomo, riaperto quasi completamente nel luglio 2012 ed ora interamente agibile. C'è poi La Sacra Famiglia di via Bologna che ha avuto i danni nel terremoto del 29 maggio dello scorso anno. Hanno riaperto da pochi giorni anche le chiese del Gesù e San Girolamo. Ci sono poi tre chiese aperte in maniera molto parziale: come Santo Spirito, è agibile solo la cappelletta; San Francesco, dove è aperto il solo transetto e San Cristoforo, aperto al pubblico per poche ore solo nei week end. Il maggior numero delle chiese del centro è comunque ancora inagibile. Alcune di queste chiese, come San Domenico, Santi Giuseppe e Rita e dei Teatini hanno danni ingentissimi. Tutte queste chiese custodiscono veri capolavori.

a lagosanto gli alunni protagonisti di protezione civile

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/10/2013

Indietro

- *Provincia*

A Lagosanto gli alunni protagonisti di Protezione civile

LAGOSANTO Da ieri Lagosanto conta 150 nuovi allievi di Protezione civile, grazie allo svolgimento della giornata finale del corso di addestramento e conoscenza alle attività e tecniche base di intervento in caso di calamità. Corso organizzato dal gruppo di Protezione civile di Lagosanto, presieduto da Donatella Moretti, cominciato con l'anno scolastico 2012-2013, con lo svolgimento di 3 lezioni teoriche e una prova pratica, conclusiva, che avrebbe dovuto svolgersi il 7 giugno ma che per la morte del sindaco Paola Ricci è stata rinviata e si è svolta ieri. «Abbiamo preferito rimandare la giornata conclusiva del corso - ha detto Moretti - dedicandola a Paola Ricci, che aveva voluto fortemente e sostenuto sia la creazione del gruppo di Protezione civile a Lagosanto, che queste lezioni per gli studenti delle classi 3, 4, 5 della scuola primaria, con rilascio degli attestati». L'iniziativa si è svolta nel centro sportivo di Lagosanto, dove una dozzina di volontari del gruppo laghese, con altri componenti di gruppi tra cui quello di Bondeno, con cui Lagosanto ha collaborato in occasione del terremoto del maggio 2012, l'associazione Fuoristrada e quella di salvamento Onda Azzurra, ha mostrato ad alunni, insegnanti e a molti genitori, in modo pratico, come agire in caso di emergenza idrica, incendio, terremoto, salvamento in mare e in corsi d'acqua con cani addestrati. Al termine gli alunni delle classi terze hanno ricevuto l'attestato di corso base, mentre quelli di 4ª e 5ª quello di secondo livello. Alla giornata di Protezione civile e alla consegna degli attestati agli alunni - durante la quale è stata ricordata Paola Ricci - hanno presenziato il sindaco facente funzione, Manuel Masiero, l'assessore Renata Chendi, l'assessore provinciale Stefano Calderoni, Mauro Benini, vice presidente del coordinamento di Protezione civile di Ferrara ed altre autorità civili e militari del territorio. (m.r.b.)

convegno sull'arte ferita al museo benedettino

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

NONANTOLA

Convegno sull'arte ferita al museo Benedettino

NONANTOLA Il Museo Benedettino e Diocesano d'Arte Sacra propone una serie di incontri a margine della mostra *L'arte nell'epicentro. Da Guercino a Malatesta. Opere salvate nell'Emilia ferita dal terremoto* (in corso fino a marzo 2014 presso il museo) in cui saranno offerti spunti di riflessione sullo stato del patrimonio ecclesiastico danneggiato dal terremoto, verranno indicati esempi virtuosi, idee e progetti di ricostruzione dei tanti edifici di culto feriti dalle scosse. Il primo appuntamento è per domani, alle 16,30, quando Paolo Campagnoli, archeologo di San Felice, affronterà il tema della ricostruzione partecipata degli edifici di culto distrutti dal terremoto, mentre la dottoressa Agnese Lodi di Cavezzo racconterà la bella esperienza della ricostruzione del piccolo oratorio dedicato a Sant'Anna, divenuto simbolo di rinascita attorno al quale decine e decine di persone si sono raccolte per offrire il loro contributo volontario, anche le carcerate. Il secondo incontro si terrà giovedì alle 20.30 e verterà sul restauro dell'abbazia di San Silvestro a Nonantola.

Dissesto, dalla Regione 950mila euro: interventi in 10 comuni

Parmense, dalla Regione 950mila euro per i danni da dissesto: interventi in 10 comuni

Parma Today.it

""

Data: 11/10/2013

Indietro

Dissesto, dalla Regione 950mila euro: interventi in 10 comuni

Sono tre le buone notizie che l'assessore Regionale Paola Gazzolo ha comunicato ai sindaci del Parmense nell'incontro tenuto insieme al presidente della Provincia, tra cui un ulteriore finanziamento della Regione di 950mila euro

Redazione ParmaToday 11 ottobre 2013

Tweet

Storie Correlate Dissesto, accordo per aiutare le imprese: fondo di garanzia di 300 mila euro Dissesto, il Ministero stanziava altri 10 milioni di euro per le emergenze Dissesto in Appennino: dall'autunno è piovuto più del 30% rispetto alla media Sono tre le buone notizie che l'assessore Regionale Paola Gazzolo ha comunicato ai sindaci del Parmense nell'incontro tenuto insieme al presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli per fare il punto degli interventi sulle frane che nella primavera scorsa hanno devastato intere zone di questo territorio.

Innanzitutto un ulteriore finanziamento della Regione di 950mila euro che andranno a finanziare 11 interventi in 10 comuni colpiti dal dissesto (4,5 complessivamente sulle 4 province coinvolte dagli smottamenti). Secondo: il fatto che sempre la Regione ha ottenuto la proroga dello stato di emergenza decretato da governo nell'aprile scorso, "atto importantissimo - secondo Gazzolo - per assicurare la continuità dell'assistenza alle persone, 24 di cui 9 ancora sfollate". Terzo non meno rilevante, il fatto che nel decreto 93 (sul femminicidio) viene riportata in capo alla Protezione Civile la funzione di gli indennizzo ai danni avuti dai privati.

"Le nuove risorse si sommano a quelli già disposti nell'estate che per questa provincia ammontano a 7 milioni di euro per 208 interventi complessivi - ha detto Gazzolo - Questo sta a significare l'attenzione che abbiamo per questo territorio, come sul resto dell'Appennino coinvolto dal novembre 2012 da piogge che hanno creato uno scenario importante di dissesto. Andiamo avanti e vogliamo governare la messa in sicurezza con ulteriori interventi, mi auguro che grazie al percorso tracciato insieme con tenacia si possa raggiungere questo obiettivo".

Oltre al lavoro svolto dalla Regione, l'incontro ha fornito l'occasione per tirare le somme di quanto fatto in meno di cinque mesi dalla Provincia che ha censito danni sulla propria viabilità per circa 18 milioni di euro. Oggi a meno di sei mesi dagli eventi, sei provinciali su sette sono state riaperte e messe in sicurezza. Sono stati progettati e finanziati lavori per complessivi 5 milioni di euro e ormai sistemati i punti critici (più di cento censiti all'epoca) con interventi di somma urgenza, già ultimati, per un importo complessivo di 2.537.779 euro. Inoltre sono in corso lavori di messa in sicurezza e ripristini su diverse strade interessate da smottamenti e cedimenti, per un ammontare di 1,7 milioni di euro.

"I problemi sono reali e pesanti e il contesto non ci lascia tranquilli, la preoccupazione per la montagna c'è sempre quello che è certo è che quando ci sono risorse la Provincia le investe immediatamente, nel modo giusto e efficace - ha detto Bernazzoli - Da tempo abbiamo individuato quali sono i punti su cui intervenire per prevenire il dissesto, con un piano di circa 200 milioni di euro. Ci auguriamo che a livello centrale questa volta ci siano segnali di discontinuità a partire dalla legge di stabilità. Se le risorse arrivano sappiamo cosa fare, ci sono i progetti e in quattro mesi mandiamo in appalto i lavori".

E sulla prevenzione la Provincia sta già lavorando: sono stati stanziati 310.000 euro per la prevenzione dei dissesti e sono attualmente in corso sei interventi su opere idrauliche come cunette e banchine, opere fondamentali per un corretto smaltimento delle acque.

Molti i sindaci e amministratori presenti all'incontro e diversi gli interventi che hanno evidenziato situazioni locali urgenti come ha fatto la sindaca di Sala Baganza Cristina Merusi sul risarcimento a privati dell'alluvione che causò anche un morto nel 2011. Altri contributi sono venuti dai sindaci Manuela Grenti di Fornovo, Andrea Censi di Polesine, Michela

Dissesto, dalla Regione 950mila euro: interventi in 10 comuni

Canova di Colorno, Angela Zanichelli di Sorbolo, Claudio Alzapiedi di Valmozzola, Amilcare Bodria di Tizzano, Massimo De Matteis di Corniglio. Il responsabile del Servizio tecnico di Bacino Gianfranco Larini ha poi illustrato i dieci interventi finanziati, secondo l'ordine di priorità stabilita nel tavolo provinciale, con il nuovo decreto firmato ieri dal presidente Errani, eccoli:

Bedonia:

1) Intervento urgente di ripristino della presa dell'acquedotto che serve il capoluogo comunale di Bedonia in località Bottasso (50mila euro)

2) S.P. 3 di Borgonovo: Messa in sicurezza della viabilità a causa dei cedimenti muro di sostegno a monte Km 6+000 e a valle Km 7+400, cedimento del piano stradale al Km 3+900 e consolidamento del versante con reti paramassi al Km 7+100 (100mila euro)

Berceto: Sp 15 di Calestano-Berceto: Ripristino viabilità a seguito di frana in loc. Casaselvatica al km 35+900 (50mila euro)

Borgotaro: Sp 20 del Bratello: Ripristino della viabilità a causa di cedimento corpo stradale al km 6+800 (30mila euro)

Corniglio: primi interventi urgenti per il ripristino del reticolo di scolo all'interno della frana storica di Signatico, della frana di Costa Venturina e di Vestana in comune di Corniglio (PR). (250mila euro)

Lesignano: intervento urgente di ripristino della viabilità comunale in loc. Ciola-Badia Cavana (50mila euro)

Monchio: interventi urgenti di ripristino e sistemazione di opere idrauliche nel Rio Canalazzo in comune di Monchio delle Corti (PR) (120mila euro)

Palanzano: interventi di drenaggio, regimazione acque superficiali e ripristino dell' attraversamento della Provinciale SP80 rinforzo scarpate (50mila euro)

Solignano: intervento di consolidamento del muro di sostegno e intervento di ripristino e consolidamento della carreggiata stradale del centro abitato di Bottioni. (80mila euro)

Valmozzola: intervento di consolidamento e di messa in sicurezza del versante e ricostruzione sede della strada Pieve-Costadasino presso la loc. Vetice. (120mila euro)

Varsi: interventi di sistemazione idrogeologica del versante in Via Bassi nel capoluogo comunale di Varsi (50 mila euro)

|cv

Difesa del suolo, dalla Regione 576mila euro per interventi nel Piacentino

Attualità > - Notizie della provincia piacentina

Piacenza24

"Difesa del suolo, dalla Regione 576mila euro per interventi nel Piacentino"

Data: 11/10/2013

Indietro

Piacenza 24 > Attualità > Piacenza

Difesa del suolo, dalla Regione 576mila euro per interventi nel Piacentino

SONO 4,4 I MILIONI DI EURO PER 43 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO Pubblicato:

venerdì 11 ottobre 2013 - 16:32

Dissesto idrogeologico

[Home](#) | [Stampa](#) | [Salva](#) | [Scrivi](#) |

A- A+ Piacenza - Quarantatre interventi di messa in sicurezza del territorio e prevenzione del dissesto, per un totale di 4,4 milioni di euro. Questo il contenuto dell'ordinanza firmata dal presidente della Regione Vasco Errani, con la quale sono stati assegnati i nuovi finanziamenti statali relativi ai danni provocati dal maltempo nei mesi di ottobre e novembre 2012 nelle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

"Si tratta di un nuovo pacchetto di interventi che testimoniano l'attenzione riservata ai territori colpiti da avversità eccezionali", ha sottolineato l'assessore regionale alla Sicurezza territoriale Paola Gazzolo nel corso di un incontro in provincia di Parma per fare il punto con gli amministratori locali sull'emergenza frane, seguito da un sopralluogo nel comune di Tizzano.

L'ordinanza interessa 35 comuni dell'Emilia-Romagna e segue la prima assegnazione di risorse, pari a 2,2 milioni di euro, fatta lo scorso agosto. "Risulta ora importante - sottolinea Gazzolo - realizzare i lavori in modo tempestivo, dimostrando la stessa rapidità di attuazione messa in campo per le opere già finanziate nei mesi scorsi e in via di completamento entro l'autunno".

Per quanto riguarda, inoltre, il maltempo della scorsa primavera, che ha colpito tutte le province dell'Emilia-Romagna, è stata estesa la durata dello stato di emergenza fino al prossimo 3 febbraio. "Si tratta di un atto importantissimo per assicurare la continuità dell'assistenza ai cittadini che hanno perso l'abitazione - ha sostenuto l'assessore - così come è importantissima la previsione di norme sull'indennizzo dei danni a privati, imprese e infrastrutture, colpiti da calamità naturali, introdotta dal decreto 93 in corso di conversione al Senato. Per dare una possibilità di ristoro ai privati, il Dipartimento nazionale di protezione civile sta definendo le procedure per la ricognizione dei danni: sarà quella la base per decidere, da parte del Governo, lo stanziamento delle risorse e i criteri di utilizzo", ha concluso Gazzolo.

Il quadro degli interventi

Per quanto riguarda la provincia di Modena, saranno realizzati interventi per 2.013.900 euro. In particolare a Fanano saranno ripristinate la viabilità comunale a Todena tra Fanano e Ospitale e la scarpata nel sottostrada del torrente Fellicarolo per proteggere la strada comunale Fanano-Fellicarolo; sarà poi consolidato il versante della strada comunale Fellicarolo-Taburri a Borrelle. A Fiumalbo saranno effettuate opere di consolidamento della strada di Rotari e lungo i rii Acquicciola, San Rocco, Motte e a valle del Ponte della Volturina. A Montecreto sono previsti interventi per la messa in sicurezza del versante e della strada comunale via Ronco-la Croce, a Palagano della viabilità nella località Casa Golino a Monchio e nella via Vecchia per Olina a Pavullo. Sarà inoltre ricostruito il Ponte della Piana tra Palagano e Montefiorino. A Pavullo saranno realizzati interventi urgenti di ripristino della viabilità comunale e a Pievepelago di costruzione di una difesa spondale a Tagliole e di ripristino di opere idrauliche e di sistemazione fluviale. In programma, infine, opere di ripristino della viabilità comunale a San Martino di Case a Polinago e la messa in sicurezza del versante e della strada comunale Sestola-Passo del Lupo a Sestola.

In provincia di Reggio Emilia, con finanziamenti pari a 860.000 euro, saranno realizzate innanzitutto opere di messa in sicurezza della strada vicinale n.58 a Cà dell'Esposito a Baiso e della strada via Monte Portola a Carpineti. A Castelnovo

Difesa del suolo, dalla Regione 576mila euro per interventi nel Piacentino

dei Monti è previsto un intervento di monitoraggio della parete Pietra di Bismantova e la messa in sicurezza dell'Eremo. A Ligonchio è in programma la messa in sicurezza della strada provinciale n.18 Busana-Ligonchio-Passo Pradarena, a Toano della strada comunale Cerrè Marabino-Case Marastoni e a Vetto d'Enza della strada comunale Spigone. Infine, a Vetto e Canossa sono previsti interventi urgenti per il ripristino delle opere di difesa spondale del fiume Enza a protezione della strada provinciale 513.

In provincia di Parma sono state finanziate opere per 950.000 euro. In particolare a Bedonia sarà ripristinata la presa dell'acquedotto a Bottasso e messa in sicurezza la viabilità della strada provinciale n.3 di Borgonovo. Interessate a interventi anche le strade provinciali n.15 di Berceto e n.20 di Borgotaro. A Corniglio saranno realizzati interventi urgenti lungo le frana di Signatico, Costa Venturina e di Vestana. A Lesignano saranno ripristinate la viabilità a Ciola-Badia-Cavana, le opere idrauliche nel Rio Canalazzo a Monchio delle Corti e l'attraversamento della strada provinciale 80 a Palanzano. A Solignano sarà consolidata la carreggiata stradale del centro abitato di Bottioni e a Valmozzola la strada Pieve-Costadasino a Vetice. Infine, a Varsi sarà effettuata una sistemazione idrogeologica del versante a via Bassi.

In provincia di Piacenza gli interventi ammontano a 576.100 euro. Si tratta della messa in sicurezza della strada comunale S.Cristoforo-Mogliazze e del ripristino di opere idrauliche sul torrente Carlone a Bobbio. A Castell'Arquato sarà messo in sicurezza il cimitero e a Farini saranno ripristinati la strada comunale Nicelli-Bolderoni e il Rio Mezzone a Campagna. A Ferriere sono previsti interventi di ricostruzione e consolidamento nel torrente Nure a Folli, mentre a Gropparello nel torrente Rossello e lungo la strada comunale in località Case Badini. A Lugagnano saranno effettuati interventi urgenti nella località Pierfrancesco e di messa in sicurezza della strada comunale di Montezago. A Ponte dell'Olio è previsto un intervento di somma urgenza della strada comunale Montesanto-Biana a Tinivelli e, infine, a Vernasca il consolidamento della strada provinciale n.4 di Bardi.

Piacenza24

© Radio Sound Piacenza - riproduzione vietata

Dissesto del territorio, dalla Regione arrivano 570mila euro

PiacenzaSera

PiacenzaSera.it

""

Data: 11/10/2013

Indietro

Dissesto del territorio, dalla Regione arrivano 570mila euro

11 ottobre 2013

Quarantatre interventi di messa in sicurezza del territorio e prevenzione del dissesto, per un totale di 4,4 milioni di euro. Questo il contenuto dell'ordinanza firmata dal presidente della Regione Vasco Errani, con la quale sono stati assegnati i nuovi finanziamenti statali relativi ai danni provocati dal maltempo nei mesi di ottobre e novembre 2012 nelle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

“Si tratta di un nuovo pacchetto di interventi che testimoniano l'attenzione riservata ai territori colpiti da avversità eccezionali”, ha sottolineato l'assessore regionale alla Sicurezza territoriale Paola Gazzolo nel corso di un incontro in provincia di Parma per fare il punto con gli amministratori locali sull'emergenza frane, seguito da un sopralluogo nel comune di Tizzano.

L'ordinanza interessa **35 comuni dell'Emilia-Romagna** e segue la prima assegnazione di risorse, pari a 2,2 milioni di euro, fatta lo scorso agosto. “Risulta ora importante - sottolinea Gazzolo - realizzare i lavori in modo tempestivo, dimostrando la stessa rapidità di attuazione messa in campo per le opere già finanziate nei mesi scorsi e in via di completamento entro l'autunno”.

Per quanto riguarda, inoltre, il maltempo della scorsa primavera, che ha colpito tutte le province dell'Emilia-Romagna, è stata estesa la durata dello stato di emergenza fino al prossimo 3 febbraio. “Si tratta di un atto importantissimo per assicurare la continuità dell'assistenza ai cittadini che hanno perso l'abitazione - ha sostenuto l'assessore - così come è importantissima la previsione di norme sull'indennizzo dei danni a privati, imprese e infrastrutture, colpiti da calamità naturali, introdotta dal decreto 93 in corso di conversione al Senato. Per dare una possibilità di ristoro ai privati, il Dipartimento nazionale di protezione civile sta definendo le procedure per la ricognizione dei danni: sarà quella la base per decidere, da parte del Governo, lo stanziamento delle risorse e i criteri di utilizzo”, ha concluso Gazzolo.

Il quadro degli interventi

In **provincia di Piacenza** gli interventi ammontano a **576.100 euro**. Si tratta della messa in sicurezza della strada comunale S.Cristoforo-Mogliazze e del ripristino di opere idrauliche sul torrente Carlone a Bobbio. A Castell'Arquato sarà messo in sicurezza il cimitero e a Farini saranno ripristinati la strada comunale Nicelli-Bolderoni e il Rio Mezzone a Campagna. A Ferriere sono previsti interventi di ricostruzione e consolidamento nel torrente Nure a Folli, mentre a Gropparello nel torrente Rossello e lungo la strada comunale in località Case Badini. A Lugagnano saranno effettuati interventi urgenti nella località Pierfrancesco e di messa in sicurezza della strada comunale di Montezago. A Ponte dell'Olio è previsto un intervento di somma urgenza della strada comunale Montesanto-Biana a Tinivelli e, infine, a Vernasca il consolidamento della strada provinciale n.4 di Bardi.

Per quanto riguarda la **provincia di Modena**, saranno realizzati interventi per **2.013.900 euro**. In particolare a Fanano saranno ripristinate la viabilità comunale a Todena tra Fanano e Ospitale e la scarpata nel sottostrada del torrente Fellicarolo per proteggere la strada comunale Fanano-Fellicarolo; sarà poi consolidato il versante della strada comunale

Dissesto del territorio, dalla Regione arrivano 570mila euro

Fellicarolo-Taburri a Borrelle. A Fiumalbo saranno effettuate opere di consolidamento della strada di Rotari e lungo i rii Acquicciola, San Rocco, Motte e a valle del Ponte della Volturina. A Montecreto sono previsti interventi per la messa in sicurezza del versante e della strada comunale via Ronco-la Croce, a Palagano della viabilità nella località Casa Golino a Monchio e nella via Vecchia per Olina a Pavullo. Sarà inoltre ricostruito il Ponte della Piana tra Palagano e Montefiorino. A Pavullo saranno realizzati interventi urgenti di ripristino della viabilità comunale e a Pievepelago di costruzione di una difesa spondale a Tagliole e di ripristino di opere idrauliche e di sistemazione fluviale. In programma, infine, opere di ripristino della viabilità comunale a San Martino di Case a Polinago e la messa in sicurezza del versante e della strada comunale Sestola-Passo del Lupo a Sestola.

In **provincia di Reggio Emilia**, con finanziamenti pari a **860.000 euro**, saranno realizzate innanzitutto opere di messa in sicurezza della strada vicinale n.58 a Cà dell'Esposito a Baiso e della strada via Monte Portola a Carpineti. A Castelnovo dei Monti è previsto un intervento di monitoraggio della parete Pietra di Bismantova e la messa in sicurezza dell'Eremo. A Ligonchio è in programma la messa in sicurezza della strada provinciale n.18 Busana-Ligonchio-Passo Pradarena, a Toano della strada comunale Cerrè Marabino-Case Marastoni e a Vetto d'Enza della strada comunale Spigone. Infine, a Vetto e Canossa sono previsti interventi urgenti per il ripristino delle opere di difesa spondale del fiume Enza a protezione della strada provinciale 513.

In **provincia di Parma** sono state finanziate opere per **950.000 euro**. In particolare a Bedonia sarà ripristinata la presa dell'acquedotto a Bottasso e messa in sicurezza la viabilità della strada provinciale n.3 di Borgonovo. Interessate a interventi anche le strade provinciali n.15 di Berceto e n.20 di Borgotaro. A Corniglio saranno realizzati interventi urgenti lungo le frana di Signatico, Costa Venturina e di Vestana. A Lesignano saranno ripristinate la viabilità a Ciola-Badia-Cavana, le opere idrauliche nel Rio Canalazzo a Monchio delle Corti e l'attraversamento della strada provinciale 80 a Palanzano. A Solignano sarà consolidata la carreggiata stradale del centro abitato di Bottioni e a Valmozzola la strada Pieve-Costadasino a Vetice. Infine, a Varsi sarà effettuata una sistemazione idrogeologica del versante a via Bassi.

Emilia Romagna. Aviaria. Lusenti: "L'epidemia è ufficialmente conclusa"

- Quotidiano Sanità

Quotidiano Sanità.it

"Emilia Romagna. Aviaria. Lusenti: "L'epidemia è ufficialmente conclusa"

Data: 11/10/2013

Indietro

Emilia Romagna. Aviaria. Lusenti: "L'epidemia è ufficialmente conclusa"

Con un'ordinanza del presidente Errani sono stati revocati i provvedimenti assunti negli ultimi due mesi dall'individuazione del primo focolaio di epidemia. Decaduti tutti i vincoli. L'assessore Lusenti: "Il nostro sistema regionale ha mostrato di saper affrontare quest'emergenza".

10 OTT - A meno di due mesi dall'individuazione del primo focolaio in un allevamento di galline, l'epidemia di aviaria che ha interessato l'Emilia-Romagna è ufficialmente conclusa. Sono decaduti infatti i vincoli, quale zona di sorveglianza, stabiliti dalla decisione della Commissione Ue per gli ultimi Comuni ancora interessati da provvedimenti conseguenti ai focolai di influenza, e non si sono manifestati nuovi casi di infezione.

Per questo il presidente della Regione Vasco Errani, su proposta dell'assessore alle Politiche per la salute Carlo Lusenti, ha emesso una nuova ordinanza che revoca tutti i provvedimenti precedenti.

"Sono state settimane difficili, ma il nostro sistema regionale ha mostrato di saper affrontare quest'emergenza - ha detto Carlo Lusenti - - ci siamo trovati ad applicare i programmi d'intervento in un contesto nuovo per dimensioni e complessità del fenomeno e non siamo stati soli, grazie al confronto continuo con gli esperti degli Istituti zooprofilattici, dei ministeri della Salute, della Difesa, dell'Agricoltura, della Protezione civile, e con i sindaci dei Comuni interessati. A ciò si aggiunge la serietà e la consapevolezza del sistema produttivo. Lavorando tutti insieme - prosegue l'assessore - abbiamo ottenuto risultati che ora dovranno essere approfonditi per migliorare ulteriormente i modelli, regionale e nazionale, con cui vengono affrontate queste emergenze. Ora che l'epidemia è conclusa, siamo impegnati nella valutazione dei danni per indennizzare nel più breve tempo possibile gli allevatori colpiti".

10 ottobre 2013

© Riproduzione riservata

La prefettura organizza un convegno il 14 ottobre nella sede comunale del Palazzo dei Capitani

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **11/10/2013**

Indietro

La prefettura organizza un convegno il 14 ottobre nella sede comunale del Palazzo dei Capitani 10/10/2013, ore 17:45
Ascoli Piceno | Il 14 ottobre, ad Ascoli Piceno, il Convegno su "La comunicazione in emergenza per la crescita di comunità resilienti".

Pubblichiamo il Comunicato Stampa della Prefettura di Ascoli Piceno, ente organizzatore del Convegno.

"Il prossimo 14 ottobre nella sede comunale del Palazzo dei Capitani in Ascoli Piceno si terrà il Convegno dal titolo "La comunicazione in emergenza per la crescita di comunità resilienti", organizzato da questa Prefettura, con il Patrocinio del Dipartimento nazionale della protezione civile e la preziosa collaborazione del Comune di Ascoli Piceno.

Il Convegno verterà sull'importanza della formazione di una comunità resiliente, ovvero consapevole di convivere con i rischi naturali ed antropici del territorio e in grado, pertanto, di reagire attivamente e in modo corretto al verificarsi di eventi calamitosi.

All'evento, al quale sarà presente il Capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Prefetto Dott.Franco Gabrielli, parteciperanno il Vice Capo del Dipartimento dei Vigili del fuoco del Ministero dell'Interno, Prefetto Dott.Carlo Boffi, il Presidente della Regione Marche Dott.Gian Mario Spacca, il Sindaco di Ascoli Piceno Avv.Guido Castelli, il Presidente della Provincia Ing.Piero Celani, i Sindaci della provincia e altre autorità.

Nel corso del Convegno il Comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Ing. Achille Cipriani, presenterà un depliant informativo sui comportamenti da adottare in caso di evento sismico, che sarà stampato a cura della società C.I.I.P. spa, presente al Convegno con il Presidente Giacinto Alati, e distribuito agli abitanti della provincia unitamente alla bolletta."

Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Ascoli Piceno

Frane: dalla Provincia un milione per la messa**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Frane: dalla Provincia un milione per la messa"

Data: 11/10/2013

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 22

Frane: dalla Provincia un milione per la messa La scorsa primavera gli smottamenti causarono danni per 25 milioni di euro

CANTIERI APERTI Escavatori al lavoro nel letto del fiume Samoggia a Monteveglio di GABRIELE MIGNARDI SAVIGNO È UNA SPECIE di lotta contro il tempo quella ingaggiata da molti comuni della valle del Lavino e del Samoggia sul fronte della sistemazione delle frane che la scorsa primavera avevano interrotto strade, isolato interi borghi e messo a rischio la sicurezza di ampie porzioni di territorio. Per tutta la nostra regione la stima dei danni arrivò a superare i 100 milioni di euro. Venticinque milioni quelli calcolati nella sola provincia di Bologna. A fronte di queste cifre alla fine di luglio la Protezione civile regionale, per i primi interventi urgenti, aveva stanziato solo 3 milioni e mezzo per tutta l'Emilia Romagna. Una parte di questi stanziamenti sono destinati ai comuni montani del territorio bolognese: Castel di Casio, Castel d'Aiano, Gaggio Montano, Lizzano, Loiano, Monghidoro, San Benedetto val di Sambro, Gaggio, Granaglione, Pianoro, Monzuno, Sasso, Porretta, Vergato, Grizzana, Savigno e Monteveglio. A QUESTE CIFRE la Provincia di Bologna ha appena aggiunto un milione di euro destinati a ripristinare i più gravi tra i 19 dissesti verificatisi sulle strade di interesse provinciale, oltre ai danni subiti da argini, ponti, chiaviche danneggiate dalle piene dei fiumi. Nella scorsa piovosissima primavera da Palazzo Malvezzi arrivarono subito 450mila euro per gli interventi urgenti, mentre da due settimane sono partite le gare di appalto per altre sistemazioni che riguardano le strade provinciali come la via di Stiore, a Monteveglio, dove dopo l'apposizione di massi ciclopici a protezione della sponda ora le ruspe sono al lavoro per risagomare le sponde. «IN QUESTO MODO confidiamo di evitare altre erosioni come quelle che avevano portato alla chiusura della strada» spiega il sindaco di Monteveglio, Daniele Ruscigno. Non ci sono i fondi sufficienti e quindi per ora non verrà sistemato lo smottamento che nella strada provinciale della Landa (Monte San Pietro) ha richiesto la creazione di un senso unico alternato che dura ormai da sette mesi: «Questa situazione crea un notevole disagio in tutti quelli che devono usare questa strada nei suoi spostamenti quotidiani» segnalano i residenti ai quali risponde il sindaco di Monte San Pietro Stefano Rizzoli: «Siamo costantemente in contatto con la Provincia. Per quest'intervento servono 200mila euro e per ora le risorse disponibili sono destinate a situazioni più gravi. Quindi non sappiamo quando verrà tolto il senso unico alternato». Image: 20131011/foto/1363.jpg

Sos allagamenti, Buda in missione a Bologna**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"*Sos allagamenti, Buda in missione a Bologna*"

Data: 11/10/2013

Indietro

CESENATICO pag. 9

Sos allagamenti, Buda in missione a Bologna Priorità e urgenze da affrontare anche in previsione delle precipitazioni stagionali

I NODI DELLA CITTÀ IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE HANNO ILLUSTRATO LA SITUAZIONE IN REGIONE

IL PERICOLO DELL'ACQUA Fra le strade a rischio di allagamenti c'è anche la centralissima via Mazzini di GIACOMO MASCELLANI IL PROBLEMA degli allagamenti è uno dei più sentiti sul territorio di Cesenatico. In città come nelle campagne, quando le precipitazioni sono particolarmente intense, ci sono zone intere che finiscono sott'acqua, con conseguenti danni e disagi per le famiglie e le attività commerciali. Inoltre, nella zona mare e nel centro storico, i pericoli spesso vengono su due fronti, perché al problema delle acque meteoriche che confluiscono da monte, c'è quello rappresentato dalle mareggiate e dalle alte maree. Negli ultimi anni si sono realizzate parecchie opere pubbliche, i cui effetti positivi sul territorio sono apprezzabili, come l'innalzamento degli argini su taluni dei principali corsi d'acqua, la risagomatura del canale Tagliata, la costruzione della porta in corrispondenza del Ponte del Gatto e le Porte Vinciane, che rappresentano la seconda opera idraulica più importante d'Italia dopo il Mose di Venezia. TUTTAVIA c'è bisogno di completare il quadro dei progetti di riassetto del sistema idrogeologico e ieri, il sindaco di Cesenatico Roberto Buda è stato ricevuto a Bologna da Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione Civile, difesa del suolo e della costa. Buda, accompagnato dall'assessore ai Lavori pubblici Antonio Tavani e dall'ingegnere Luigi Tonini, dirigente della Protezione Civile, ha posto il problema dell'urgenza di alcuni interventi. Per completare il progetto occorrono 20 milioni di euro ed occorre fare gioco di squadra. «Le priorità ha detto il sindaco di Cesenatico, sono gli interventi sugli argini del canale Vena per un importo di circa 2 milioni e mezzo di euro, e la realizzazione delle casse di espansione, che tecnicamente vengono definite vasche di laminazione, sui territori dell'entroterra di Cervia e Cesenatico, per complessivi 17 milioni e mezzo di euro. Assieme agli altri Enti, con la Regione abbiamo condiviso il programma sulla base delle urgenze. Il Consorzio di Bonifica della Romagna si è impegnato entro due mesi a redigere il progetto di consolidamento ed innalzamento del canale Vena, per poi iniziare i lavori nel 2014. Per noi le vasche di laminazione sono una priorità, quindi contiamo che il nostro appello sia stato colto, specie per quanto riguarda la costruzione delle casse di espansione sul territorio cervese, in quanto il porto canale di Cesenatico non può continuare a smaltire anche le acque meteoriche provenienti dal territorio di Cervia. A tal riguardo sarà immediatamente avviata la fase di progettazione così, quando da Roma arriveranno i finanziamenti, saremo pronti per realizzare i lavori. Al termine dell'incontro abbiamo trovato un accordo sul programma e la Regione Emilia-Romagna solleciterà il governo, forte di un appoggio condiviso».

ALL'INCONTRO hanno preso parte anche il Comune di Cervia, i funzionari delle province di Forlì-Cesena e Ravenna, i vertici del Consorzio di Bonifica, Protezione Civile e Servizio tecnico di bacino. L'auspicio di tutti gli è che il governo Letta inserisca fra le priorità questi interventi urgenti. Image: 20131011/foto/2088.jpg

UNA NOTA per far chiarezza in merito all'erogazione dell'incentivo ai d...**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"UNA NOTA per far chiarezza in merito all'erogazione dell'incentivo ai d..."

Data: 11/10/2013

[Indietro](#)

FERMO pag. 6

UNA NOTA per far chiarezza in merito all'erogazione dell'incentivo ai d... UNA NOTA per far chiarezza in merito all'erogazione dell'incentivo ai dipendenti provinciali per la progettazione e realizzazione di opere relative ai danni alluvionali del marzo 2011. È la risposta dell'Amministrazione comunale al consigliere Saturnino Di Ruscio, che aveva chiesto chiarimenti in proposito. La Provincia parla di una normativa nazionale vigente in materia che regola in maniera inequivocabile la ripartizione dell'incentivo alla progettazione - pari al 2% dell'importo dei lavori (che, nel caso specifico, corrispondevano a circa 13 milioni di euro) - tra i vari dipendenti pubblici che concorrono a progettazione, sicurezza, direzione lavori e contabilità dell'opera pubblica, e della quale si assumono piena responsabilità. «La scelta da parte della Giunta di utilizzare professionalità interne - si legge in un comunicato stampa - ha comportato un risparmio di risorse quanto mai significativo, pari a oltre 700.000 euro. Contrariamente a quanto affermato dal consigliere Di Ruscio, sono state effettuate dai tecnici provinciali - con notevole impegno al di fuori del normale orario di lavoro - le progettazioni con relativa documentazione allegata ai verbali di somma urgenza che, di fatto, hanno permesso alla Provincia di poter usufruire dei finanziamenti allo scopo concessi in seguito al riconoscimento dello stato di calamità naturale. Occorre precisare che tutti gli interventi sono stati ritenuti ammissibili a contributo - compresi quindi i fondi incentivanti per il personale (né poteva essere diversamente) - e l'intera documentazione tecnica allegata ai verbali di somma urgenza è stata vagliata ed approvata senza rilievi dalla Regione Marche e dal Dipartimento della Protezione Civile. Soltanto dopo tale riconoscimento e dopo aver pagato tutte le imprese, il personale della Provincia di Fermo ha beneficiato di quanto previsto per legge, alla stregua di quanto avvenuto in tutte le altre Province delle regioni coinvolte dalle emergenze. I risarcimenti a imprese e cittadini danneggiati non competono alle Province e non si sarebbe potuto usare detti fondi per questo scopo. Mentre Di Ruscio solleva polveroni, la Provincia continua ad operarsi affinché con il secondo decreto vengano previste quote destinate a risarcire i privati».

Finale, il comitato a Muzzarelli: «Pagamenti, vinca la verità dei fatti»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Finale, il comitato a Muzzarelli: «Pagamenti, vinca la verità dei fatti»"

Data: **11/10/2013**

[Indietro](#)

BASSA pag. 14

Finale, il comitato a Muzzarelli: «Pagamenti, vinca la verità dei fatti» FINALE «SIAMO soddisfatti che Muzzarelli abbia accettato la sfida», commenta Massimo Nicoletti portavoce del comitato Finale Emilia Terremotata Protesta' che ha chiesto all'assessore di controllare se i contributi sono davvero al 100%, come dice, o se la realtà è un'altra, come dicono i comitati. «Abbiamo sotto gli occhi ogni giorno casi di pratiche che non riescono a procedere o che non riescono a coprire con il rimborso il 100% delle spese sostenute - spiegano dal comitato - vogliamo che l'ente tocchi con mano le difficoltà che il comune cittadino si trova davanti. Solo gestendo direttamente una pratica e percorrendo come un terremotato qualsiasi tutto il cammino passo per passo, l'assessore potrà dire veramente se le regole stabilite dalla Regione vanno bene così o c'è qualcosa da rivedere». Per Nicoletti sarà importante soprattutto giocare alla pari e fare sì che la Regione non abbia nessun passaggio privilegiato nello svolgimento dell'iter».

*Smottamenti e colate di fango in Valmarecchia***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Smottamenti e colate di fango in Valmarecchia"

Data: 11/10/2013

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 15

Smottamenti e colate di fango in Valmarecchia PROTEZIONE CIVILE SCATTANO ALLERTA METEO E CONTROLLO DEI FIUMI

Uno smottamento generato dalle piogge alcuni mesi fa

MALTEMPO e smottamenti in Valmarecchia. Nei giorni scorsi le forti perturbazioni arrivate sulla zona collinare, hanno portato Protezione Civile e cantonieri della Provincia a intervenire con urgenza a Novafeltria e Sartiano, dove la pioggia ha causato smottamenti e colate di fango. Ma anche la strada Marecchiese è stata colpita dal fenomeno. Al momento le strade sono tornate ad essere tutte percorribili. «Al momento non ci risultano particolari emergenze dicono i responsabili della Provincia di Rimini stiamo tenendo sotto controllo anche lo stato dei fiumi. Li stiamo monitorando anche con un sistema di webcam attive 24 ore su 24. Al momento tutti i corsi d'acqua in Valmarecchia, ma anche sull'intero territorio provinciale, risultano sotto il livello di guardia. Funziona correttamente anche l'innesto a mare, senza deflussi». Nei prossimi giorni è previsto un peggioramento delle condizioni meteo. La Protezione Civile è già in stato di pre-allerta. Sul territorio sono infatti già presenti due squadre di uomini, munite di idrovore per azioni di monitoraggio e primo intervento. r.c. Image: 20131011/foto/9578.jpg

PROVE DI TERREMOTO**Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"PROVE DI TERREMOTO"*

Data: 11/10/2013

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 10

PROVE DI TERREMOTO CASTELMASSA EVACUZIONE di una scuola; centro di accoglienza con una base operativa; vigili del fuoco in azione con il coinvolgimento dei cittadini in simulazioni di situazioni di soccorso. Sono alcuni dei momenti della maxi esercitazione a prova di terremoto' che si svolgerà domani a Castelmassa. La giornata è stata illustrata in tutti i dettagli durante un'assemblea che si è svolta nella sala consiliare l'altra sera. Era presente tutta la cittadinanza. Il sindaco Eugenio Boschini ha presentato, insieme all'assessore della Provincia Giuliana Gulmanelli ed al coordinatore dei volontari del distretto RO6, Riccardo Mantovani, tutto il piano dell'esercitazione che comincerà già alle 9. Il primo cittadino e l'assessore della Provincia hanno sottolineato l'importanza di questi eventi sia per l'addestramento dei volontari sia per la sensibilizzazione e formazione dei cittadini, soprattutto alla luce degli eventi sismici che si sono verificati negli ultimi due anni. Riccardo Mantovani ha presentato il piano di protezione civile di Castelmassa, che sta conoscendo un'ampia opera di adeguamento, illustrando i punti più salienti del piano, come la costituzione del Coc (centro operativo comunale) e la ripartizione delle responsabilità tra tutte le figure (sindaco, ufficio tecnico comunale, protezione civile, prefettura, vigili del fuoco, polizia locale) che devono agire in maniera tempestiva quando si verifica una calamità. L'esercitazione coinvolgerà anche gli studenti della scuola secondaria di primo grado, che svolgeranno una prova di evacuazione e verranno accompagnati dai volontari di protezione civile nel campo di accoglienza. IL CAMPO sarà allestito nel parcheggio in via Oberdan, vicino al centro sociale, così come previsto dal piano di Protezione civile del paese. Anche i vigili del fuoco di Castelmassa parteciperanno all'esercitazione, coinvolgendo la cittadinanza in alcune simulazioni di soccorso. Il sindaco ha annunciato che a breve inizieranno i lavori per realizzare la nuova centrale operativa della Protezione civile, che sorgerà al casello idraulico Aipo, in via Castaldelli. Il costo dell'intervento, 100mila euro, sarà sostenuto per il settanta per cento da un contributo della Regione. «I volontari della Protezione civile Altopolesine meritano questa nuova sede ha detto Boschini alla luce del grande impegno profuso in tutti questi anni, a supporto delle amministrazioni di Castelmassa, Calto, Ceneselli e Castelnovo Bariano». Laura Cestari Image: 20131011/foto/9945.jpg

*Si fidano del navigatore e si perdono nei boschi di Casteldelci***Rimini Today.it**

"Si fidano del navigatore e si perdono nei boschi di Casteldelci"

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

Si fidano del navigatore e si perdono nei boschi di Casteldelci

Brutta avventura per quattro ragazzi estoni diretti a Siena e rimasti bloccati sotto una pioggia battente a causa della strada interrotta per frana. Salvati dai carabinieri nei pressi di un dirupo dopo 3 ore di ricerche e riportati in carreggiata

Tommaso Torri 11 ottobre 2013

[Tweet](#)

Fidarsi ciecamente del navigatore satellitare non è mai una scelta azzeccata e ne sanno qualcosa i quattro ragazzi estoni dispersi, nella serata di giovedì, nei boschi di Casteldelci. Il gruppo, in viaggio verso Siena, ha affrontato l'appenino romagnolo affidandosi alle indicazioni del gps ma, arrivato nella zona di Casteldelci, ha ignorato le indicazioni che vietavano l'accesso a una strada chiusa a causa di una frana e, anche per colpa della pioggia battente, si sono infilati in un ripido sentiero senza riuscire più a proseguire nella marcia.

La prima telefonata d'allarme è arrivata ai carabinieri da parte di una ragazza che, al telefono, ha raccontato di essere rimasta in panne con l'auto in una sconosciuta località del comune di Casteldelci. Subito sono state diramate tutte le informazioni disponibili alle pattuglie dell'Arma di Pennabilli e di Novafeltria che, grazie anche all'intercettazione del segnale del cellulare, dopo tre ore di ricerche sono riuscite ad individuare i dispersi. La vettura, una C3 con a bordo due ragazze, è stata ritrovata ai margini di un dirupo con le malcapitate, comprensibilmente disorientate e in preda al panico, che sono state aiutate a rimuovere il mezzo riportando l'auto in un luogo sicuro e praticabile.

Una delle due donne ha poi riferito ai carabinieri che erano in compagnia di un'altra coppia che, scesa dal mezzo, si era incamminata a piedi in cerca di soccorsi. I militari dell'Arma si sono così messi alla ricerca degli altri due passeggeri riuscendo a trovarli, dopo una ventina di minuti, in aperta campagna. Gli altri "dispersi" sono quindi stati accompagnati dai loro amici e i quattro giovani, dopo aver ringraziato i carabinieri, sono ripartiti alla volta di Siena.

Rimini. Protezione Civile in stato di pre-allerta.**Romagna Gazette.com***"Rimini. Protezione Civile in stato di pre-allerta."*Data: **11/10/2013**

Indietro

Rimini. Protezione Civile in stato di pre-allerta.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 11 ottobre 2013 0 commenti allerta protezione civile, allerta protezione civile rimini, danni maltempo Rimini, maltempo Rimini, meteo, piena fiumi rimini, rimini meteo

Allerta meteo. Immagine di repertorio.

RIMINI. Nei giorni scorsi tutto il territorio della provincia di Rimini, con particolare intensità nelle zone più collinari, è stato interessato da forti perturbazioni climatiche. Le precipitazioni hanno causato disagi localizzati e contenuti, sui quali sia la Protezione Civile che i cantonieri della Provincia di Rimini sono intervenuti risolvendo i problemi riscontrati. In particolare si sono verificati piccoli smottamenti di terreno e colate di fango tra Novafeltria e Sartiano e, in maniera più lieve, in diversi punti dell'alta Valmarecchia, lungo la Via Marecchiese. Attualmente, in seguito agli interventi operati dai cantonieri della Provincia di Rimini, tutte le strade provinciali risultano percorribili. Nel vicino confine della Provincia di Forlì-Cesena, sono stati segnalati diversi episodi di allagamenti nella zona del Comune di Savignano che, in parte, hanno coinvolto le vicine abitazioni e i terreni confinanti della provincia di Rimini, nel Comune di Santarcangelo di Romagna. Anche in questo caso i disagi sono stati risolti e non risultano attualmente altre emergenze.

Sotto controllo lo stato delle aste fluviali, monitorate costantemente anche attraverso l'utilizzo delle web-cam. Tutti I corsi d'acqua risultano sotto il livello di guardia, mentre funziona correttamente l'innesto a mare, senza deflussi.

Alcuni problemi sono stati riscontrati nei centri abitati, dove a creare i disagi maggiori sono stati i tombini otturati da foglie e aghi di alberi. Tutte le criticità sono state immediatamente risolte attraverso uomini e mezzi dei Comuni coinvolti.

Nei prossimi giorni è previsto un peggioramento delle condizioni climatiche, con probabili piogge. La Protezione Civile della Provincia di Rimini, in stato di pre-allerta, è presente sul territorio con due squadre di uomini munite di idrovore, già attive per azioni di monitoraggio e primo intervento.

Emilia Romagna. 'La ricerca è una scelta strategica nell'intera area colpita dal sisma'.

Emilia Romagna. La ricerca è una scelta strategica nell'intera area colpita dal sisma .

Romagna Gazette.com

""

Data: 11/10/2013

Indietro

Emilia Romagna. La ricerca è una scelta strategica nell'intera area colpita dal sisma .

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 11 ottobre 2013 0 commenti assessore Gian Carlo Muzzarelli, emilia romagna, Emilia Romagna sisma, Emilia Romagna terremoto, ricerca terremoto emilia romagna

Terremoto in Emilia Romagna. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Per la Regione la ricerca è una scelta strategica nell'intera area colpita dal sisma. Un elemento fondamentale che andrà a rafforzare, nella ricostruzione, la competitività delle imprese. Le risorse destinate alla ricerca, messe in campo nelle scorse settimane, sono una grande opportunità per tutto il tessuto imprenditoriale che saprà cogliere questa opportunità . Lo ha sottolineato, a Mirandola, l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli a margine della presentazione del progetto per la costituzione del nuovo Tecnopolo del Mirandolese.

Per quanto riguarda il settore del tessile, l'assessore Muzzarelli precisa che nel bando si fa presente che il concetto di filiera è diverso da quello di settore e non si può racchiudere nella burocratica e arida definizione dei codici Ateco dell'Istat. Si tratta invece di ambiti a cui le imprese possono aderire pur operando in settori apparentemente diversi, purché si accomunino negli obiettivi che perseguono dal punto di vista produttivo, tecnologico e di mercato. Pertanto, non potendo proporre un elenco infinito di "principali filiere" si sono proposti ambiti aggreganti in cui praticamente tutto il panorama produttivo locale può trovare il suo spazio. Il criterio seguito è stato quindi simultaneamente quello della rilevanza della presenza produttiva e quello della presenza di ambiti significativi di sviluppo della ricerca industriale .

Per la Regione il tessile, per quanto riguarda l'innovazione organizzativa, telematica, e produttiva, nonché per l'internazionalizzazione, è evidente che si riconosca, in termini di ricerca e sviluppo sulla filiera dell'informatica, campo in cui normalmente si realizzano significative innovazioni in questo settore, così come in quello della salute, dove sappiamo che si stanno aprendo nuove nicchie su abiti con caratteristiche idonee a persone con svantaggi fisici o con caratteristiche salutistiche dal punto di vista dei materiali utilizzati. Comunque per essere maggiormente chiari abbiamo già approvato una delibera inserendo in maniera più esplicita il sistema moda in tutte le sue componenti .

***Terremoto, nuove misure relative alla ricostruzione pubblica e privata.
Ordinanza del Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani***

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Terremoto, nuove misure relative alla ricostruzione pubblica e privata. Ordinanza del Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani"

Data: **11/10/2013**

Indietro

» Bassa modenese - Regione

Terremoto, nuove misure relative alla ricostruzione pubblica e privata. Ordinanza del Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani

11 ott 2013 - 50 letture //

Disposizioni relative ai condomini, pagamenti dei progettisti, clausole obbligatorie antimafia per i contratti tra privati e imprese che realizzano i lavori nonché particolari misure per il recupero dei centri storici.

Sono queste alcune delle misure relative alla ricostruzione pubblica e privata contenute nell'ordinanza 119 del 11 ottobre 2013 varata oggi dal presidente della Regione e Commissario delegato alla Ricostruzione, Vasco Errani, che definisce le modalità relative agli interventi da effettuare su edifici di proprietari diversi, residenziali, produttivi e pubblico-privati, approva clausole obbligatorie dei contratti, integra diverse e fornisce disposizioni relative ai contributi per la ricostruzione pubblica e privata.

L'ordinanza è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione "Atti per la ricostruzione", e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burett).

Pagamento ai professionisti.

Rispetto alle ordinanze relative alla ricostruzione privata delle abitazioni (29, 51 e 86) vengono integrate alcune disposizioni: per i professionisti al momento della concessione del contributo viene riconosciuto 80% della quota loro spettante per i lavori da loro già svolti.

Interventi sui condomini.

Innanzitutto è precisata la procedura per la presentazione delle domande per gli edifici composti da unità immobiliari di proprietari diversi, siano essi condomini o comunioni. Operativamente non viene modificato nulla nella procedura ordinaria già definita nelle ordinanze commissariali sulla ricostruzione privata ma vengono forniti i fac-simili di delibere e verbali di assemblee di condominio, procure per i soggetti delegati e autodichiarazioni. I fac simili (scaricabili sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione "Atti per la ricostruzione") saranno messi a disposizione per l'utilizzo a tutela dei proprietari e dei soggetti delegati (amministratori o altri). L'ordinanza contiene anche le modalità di presentazione delle domande nel caso di condomini produttivi o misti pubblico/privati.

Clausole obbligatorie.

Vengono poi previste delle clausole obbligatorie da inserire nei contratti di appalto con le imprese per garantire la possibilità di risoluzione nel caso di intervenuti provvedimenti delle autorità giudiziarie (interdittiva).

Ricostruzione nei centri storici.

Per quanto riguarda i centri cittadini, il provvedimento assegna le risorse per la perimetrazione delle Unità minime di intervento (UMI), ai Comuni che ne hanno fatto domanda (ai sensi dell'Ordinanza n. 60 del 2013) per un totale di 254.910 euro.

Vengono previste delle misure particolari per il recupero dei centri storici danneggiati prevedendo la possibilità, da parte dei proprietari degli immobili che non intendono recuperarli, di venderli e chi li acquisterà avrà diritto al contributo per la ricostruzione ma anche l'obbligo di darli in affitto a canone convenzionato. Chiariti i termini per la presentazione delle domande per gli immobili compresi nelle zone rosse o inaccessibili per rischio esterno.

Altre misure.

Viene parzialmente rimodulato il programma degli alloggi pubblici Acer. Precisa alcune regole relative ai contributi per

***Terremoto, nuove misure relative alla ricostruzione pubblica e privata.
Ordinanza del Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani***

le spese di trasloco. Vengono posti dei criteri per l'ammissibilità a contributo per gli edifici che alla data del sisma non avevano determinate condizioni di abitabilità (ruderi e collabenti).

Il Tecnopolo di Mirandola parteciperà al nuovo bando regionale per ricerca e sviluppo

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Il Tecnopolo di Mirandola parteciperà al nuovo bando regionale per ricerca e sviluppo"

Data: **11/10/2013**

Indietro

» Bassa modenese

Il Tecnopolo di Mirandola parteciperà al nuovo bando regionale per ricerca e sviluppo

10 ott 2013 - 178 letture //

È questa una delle novità emerse nel corso di un incontro che si è svolto ieri (mercoledì 9 ottobre) nella sede municipale di via Giolitti. Erano presenti, tra gli altri, Enzo Madrigali di Democenter Sipe, il Sindaco Maino Benatti, il Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia Aldo Tomasi, che sono intervenuti di fronte ad un'ampia platea di imprenditori. «Il progetto dovrà essere vagliato dalla Regione Emilia Romagna per l'ottenimento dei relativi finanziamenti. Noi confidiamo in un positivo accoglimento», dichiara Benatti. «L'idea che abbiamo di ricostruzione è questa: puntare su nuove opportunità per le aziende, il lavoro e l'economia del territorio. Fare incontrare scuola, università e imprese è fondamentale per rilanciare l'economia del nostro territorio dopo il terremoto, attraverso progetti di ricerca, sviluppo, formazione, innovazione e incubazione d'impresе. Per le aziende biomedicali il Tecnopolo diventerà un motivo in più per puntare sulla zona del distretto e nello stesso tempo sarà una carta in più che il territorio potrà utilizzare per il proprio rilancio. Il terremoto e la crisi – prosegue il Sindaco – ci hanno posto di fronte a sfide impegnative, che possiamo vincere ragionando in una prospettiva più ampia di rilancio, intervenendo sui “fondamentali” dell'economia: la ricerca e sviluppo, la mobilità, la formazione, le relazioni con le eccellenze nazionali e internazionali, ecc. Consapevoli che il biomedicale rimane un settore trainante, ma che dovrà affrontare nei prossimi anni nuove e impegnative sfide. È su questo che stiamo lavorando con la Regione».

Difesa del suolo. Dalla Regione 4,4 milioni di euro per 43 interventi di messa in sicurezza del territorio a Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Difesa del suolo. Dalla Regione 4,4 milioni di euro per 43 interventi di messa in sicurezza del territorio a Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza"

Data: **12/10/2013**

Indietro

» **Appennino Modenese - Modena - Reggio Emilia - Regione**

Difesa del suolo. Dalla Regione 4,4 milioni di euro per 43 interventi di messa in sicurezza del territorio a Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza

11 ott 2013 - 169 letture //

Quarantatre interventi di messa in sicurezza del territorio e prevenzione del dissesto, per un totale di 4,4 milioni di euro. Questo il contenuto dell'ordinanza firmata dal presidente della Regione Vasco Errani, con la quale sono stati assegnati i nuovi finanziamenti statali relativi ai danni provocati dal maltempo nei mesi di ottobre e novembre 2012 nelle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

“Si tratta di un nuovo pacchetto di interventi che testimoniano l'attenzione riservata ai territori colpiti da avversità eccezionali”, ha sottolineato l'assessore regionale alla Sicurezza territoriale Paola Gazzolo nel corso di un incontro in provincia di Parma per fare il punto con gli amministratori locali sull'emergenza frane, seguito da un sopralluogo nel comune di Tizzano.

L'ordinanza interessa 35 comuni dell'Emilia-Romagna e segue la prima assegnazione di risorse, pari a 2,2 milioni di euro, fatta lo scorso agosto. “Risulta ora importante sottolineare la necessità di realizzare i lavori in modo tempestivo, dimostrando la stessa rapidità di attuazione messa in campo per le opere già finanziate nei mesi scorsi e in via di completamento entro l'autunno .

Per quanto riguarda, inoltre, il maltempo della scorsa primavera, che ha colpito tutte le province dell'Emilia-Romagna, è stata estesa la durata dello stato di emergenza fino al prossimo 3 febbraio. “Si tratta di un atto importantissimo per assicurare la continuità dell'assistenza ai cittadini che hanno perso l'abitazione ha sostenuto l'assessore così come è importantissima la previsione di norme sull'indennizzo dei danni a privati, imprese e infrastrutture, colpiti da calamità naturali, introdotta dal decreto 93 in corso di conversione al Senato. Per dare una possibilità di ristoro ai privati, il Dipartimento nazionale di protezione civile sta definendo le procedure per la ricognizione dei danni: sarà quella la base per decidere, da parte del Governo, lo stanziamento delle risorse e i criteri di utilizzo , ha concluso Gazzolo.

Il quadro degli interventi

Per quanto riguarda la provincia di Modena, saranno realizzati interventi per 2.013.900 euro. In particolare a Fanano saranno ripristinate la viabilità comunale a Todena tra Fanano e Ospitale e la scarpata nel sottostrada del torrente Fellicarolo per proteggere la strada comunale Fanano-Fellicarolo; sarà poi consolidato il versante della strada comunale Fellicarolo-Taburri a Borrelle. A Fiumalbo saranno effettuate opere di consolidamento della strada di Rotari e lungo i rii Acquicciola, San Rocco, Motte e a valle del Ponte della Volturina. A Montecreto sono previsti interventi per la messa in sicurezza del versante e della strada comunale via Ronco-la Croce, a Palagano della viabilità nella località Casa Golino a Monchio e nella via Vecchia per Olina a Pavullo. Sarà inoltre ricostruito il Ponte della Piana tra Palagano e Montefiorino. A Pavullo saranno realizzati interventi urgenti di ripristino della viabilità comunale e a Pievepelago di costruzione di una difesa spondale a Tagliole e di ripristino di opere idrauliche e di sistemazione fluviale. In programma, infine, opere di ripristino della viabilità comunale a San Martino di Case a Polinago e la messa in sicurezza del versante e della strada comunale Sestola-Passo del Lupo a Sestola.

In provincia di Reggio Emilia, con finanziamenti pari a 860.000 euro, saranno realizzate innanzitutto opere di messa in sicurezza della strada vicinale n.58 a Cà dell'Esposito a Baiso e della strada via Monte Portola a Carpineti. A Castelnovo dei Monti è previsto un intervento di monitoraggio della parete Pietra di Bismantova e la messa in sicurezza dell'Eremo. A

Difesa del suolo. Dalla Regione 4,4 milioni di euro per 43 interventi di messa in sicurezza del territorio a Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza

Ligonchio è in programma la messa in sicurezza della strada provinciale n.18 Busana-Ligonchio-Passo Pradarena, a Toano della strada comunale Cerrè Marabino-Case Marastoni e a Vetto d'Enza della strada comunale Spigone. Infine, a Vetto e Canossa sono previsti interventi urgenti per il ripristino delle opere di difesa spondale del fiume Enza a protezione della strada provinciale 513.

In provincia di Parma sono state finanziate opere per 950.000 euro. In particolare a Bedonia sarà ripristinata la presa dell'acquedotto a Bottasso e messa in sicurezza la viabilità della strada provinciale n.3 di Borgonovo. Interessate a interventi anche le strade provinciali n.15 di Berceto e n.20 di Borgotaro. A Corniglio saranno realizzati interventi urgenti lungo le frana di Signatico, Costa Venturina e di Vestana. A Lesignano saranno ripristinate la viabilità a Ciola-Badia-Cavana, le opere idrauliche nel Rio Canalazzo a Monchio delle Corti e l'attraversamento della strada provinciale 80 a Palanzano. A Solignano sarà consolidata la carreggiata stradale del centro abitato di Bottioni e a Valmazzola la strada Pieve-Costadasino a Vetice. Infine, a Varsi sarà effettuata una sistemazione idrogeologica del versante a via Bassi.

In provincia di Piacenza gli interventi ammontano a 576.100 euro. Si tratta della messa in sicurezza della strada comunale S.Cristoforo-Mogliazza e del ripristino di opere idrauliche sul torrente Carlone a Bobbio. A Castell'Arquato sarà messo in sicurezza il cimitero e a Farini saranno ripristinati la strada comunale Nicelli-Bolderoni e il Rio Mezzone a Campagna. A Ferriere sono previsti interventi di ricostruzione e consolidamento nel torrente Nure a Folli, mentre a Gropparello nel torrente Rossello e lungo la strada comunale in località Case Badini. A Lugagnano saranno effettuati interventi urgenti nella località Pierfrancesco e di messa in sicurezza della strada comunale di Montezago. A Ponte dell'Olio è previsto un intervento di somma urgenza della strada comunale Montesanto-Biana a Tinivelli e, infine, a Vernasca il consolidamento della strada provinciale n.4 di Bardi.

La Misericordia di Montepulciano festeggia 710 anni di storia**SienaFree.it***"La Misericordia di Montepulciano festeggia 710 anni di storia"*Data: **11/10/2013**

Indietro

La Misericordia di Montepulciano festeggia 710 anni di storia

Giovedì 10 Ottobre 2013 19:43

A Montepulciano, da venerdì, tre giorni di iniziative

Sabato due esercitazioni di notevole impatto spettacolare

Per la Pia Arciconfraternita della Misericordia di Montepulciano si avvicina il momento-clou delle celebrazioni per i 710 anni dalla fondazione.

Per tre giorni, da venerdì 11 a domenica 13 ottobre, l'intero territorio di Montepulciano sarà infatti animato da attività di addestramento di Protezione Civile, incontri ed iniziative che coinvolgeranno l'intera popolazione e che culmineranno nella festa vera e propria.

Tre i campi base che saranno allestiti dai volontari: quello centrale, situato a Montepulciano Capoluogo, in Piazzale Nenni (ex-Sterro), dove si troverà anche il Punto Medico Avanzato, e due periferici, uno al campo sportivo di Abbadia di Montepulciano, dove convergerà il raggruppamento delle Misericordie dell'Umbria, con circa 30 volontari, ed uno presso l'area verde del Centro Civico di S.Albino, che ospiterà il raggruppamento di Siena Soccorso, composto da circa 60 unità. Ogni campo base sarà dotato di autoambulanze, veicoli fuoristrada, cucina, gruppi elettrogeni etc.

Numerose le attività previste, su tutto il territorio comunale. Tra quelle di maggior impatto, anche spettacolare, l'evacuazione delle scuole di Montepulciano, Acquaviva e Montepulciano Stazione in programma sabato mattina, rispettivamente, alle 9.00 e alle 10.30. All'esercitazione, che simulerà l'allarme conseguente ad una scossa di terremoto, parteciperanno i volontari ed i Vigili del Fuoco del distaccamento di Montepulciano; gli studenti saranno parte attiva dell'evento e quindi saranno condotti al di fuori degli edifici scolastici nelle rispetto delle regole di evacuazione mentre per le operazioni di soccorso saranno impiegate controfigure. L'addestramento avrà dunque una significativa valenza come esperienza per tutti i soggetti coinvolti.

Altra iniziativa, volta sempre a maturare un'esperienza che potrebbe risultare preziosa in caso di calamità ed eventi imprevisti, è programmata per sabato pomeriggio, dalle 15.00, a Montepulciano Capoluogo. Sarà simulato un grave incidente stradale che coinvolgerà un pullman e due auto, con trenta feriti. Nel piazzale antistante la Chiesa di S.Agnese le Misericordie allestiranno quindi un Punto Medico Avanzato e saranno fedelmente riprodotte tutte le fasi operative di una situazione del genere, dal primo allarme al 118 al recupero dei feriti al loro smistamento verso l'Ospedale di Nottola o presso il Punto Medico Avanzato "da campo" appositamente messo in azione. In totale saranno impiegate circa 30 autoambulanze e quindi l'azione di coordinamento, anche per gli effetti sulla circolazione stradale, dovrà essere particolarmente attenta. Prevedibile anche l'impatto sulla cittadinanza: il pubblico potrà seguire l'esercitazione attraverso la cronaca affidata al Dott. Lanzardi, Dirigente della Centrale Operativa del 118 di Siena.

Nel pomeriggio di sabato 12 ottobre in Piazza di Sant'Agnese verrà presentato anche il nucleo sommozzatori del Raggruppamento di Protezione Civile delle Misericordie Senesi.

Nei tre giorni sono previste altre esercitazioni, anche in notturna. Inoltre, presso l'Oratorio di S.Emidio, in Via del Poggiolo, dove la Misericordia ha allestito un suo raccolto e prezioso museo, saranno disponibili le cartoline con l'annullo filatelico speciale per i 710 anni mentre presso la casa di riposo Cocconi Bernabei sarà allestita una piccola mostra dei lavori eseguiti dagli ospiti.

Dopo due giorni di forte impegno operativo, domenica i volontari parteciperanno alla festa che prevede il ritrovo alle 10.30 e la Messa al Santuario di Sant'Agnese. Alle 13.00, al centro sportivo I Tigli di Montepulciano Stazione, il Presidente Adriano Giuliotti rivolgerà il suo saluto ai soci ed agli ospiti prima del pranzo di commiato.

Associazione benemerita di Montepulciano, la Pia Arciconfraternita della Misericordia è oggi attiva nel campo del volontariato, pronto intervento sanitario, casa di riposo per non autosufficienti, protezione civile e servizi sociali;

La Misericordia di Montepulciano festeggia 710 anni di storia

significativo anche l'impegno nel campo della conservazione dei beni culturali. I soci sono oltre 600, nei tre giorni di festeggiamenti si prevede che saranno coinvolti circa 180 tra volontari, operatori professionali etc..

La "tre giorni" della Misericordia di Montepulciano è realizzata in collaborazione con il Comune, Vigili del Fuoco, Misericordie, 118, Rete Ferroviaria Italiana, Tiemme – Toscana Mobilità, Siena Soccorso e Raggruppamento Protezione Civile Misericordie Umbre.

parte in quarta il salone dell'off-road

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/10/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Parte in quarta il Salone dell'off-road

Quest anno anche le moto e la prima mostra convegno sulla protezione civile. Appuntamenti spettacolari

carrarafiere»la 4x4fest

CARRARA A CarraraFiere si apre oggi la 4x4Fest con duecento espositori su 40.000 metri quadri, oltre quaranta marchi stranieri. Fino a domenica prossima sarà l'evento clou per il fuoristrada. In contemporanea si svolge PROT.COM Mostra convegno Protezione Civile Comunità Attiva. Tante proposte e nuovi modelli. Ricchissimo il programma con spettacoli, gare, raduni di auto e quad, escursioni sulle Apuane e gare spettacolari sulla spiaggia. DJ Ringo sarà lo speaker ufficiale. La 4x4Fest si conferma il salone di riferimento per il mondo dell'auto a trazione integrale, e non solo, tanto che saranno i direttori delle più importanti riviste specializzate presenti in fiera a tagliare il nastro inaugurale assieme a DJ Ringo.

L'appuntamento è per le 11.30 nell'area del centro servizi del complesso (ingresso da via Maestri del Marmo). «Sono presenti ben duecento marchi, fra i quali quaranta stranieri, su 40.000 metri quadrati che comprendono quattro padiglioni e un'area esterna - spiega il direttore di CarraraFiere Paris Mazzanti - e registriamo con soddisfazione l'esordio di PROT.COM la prima Mostra Convegno Protezione Civile Comunità Attiva che occupa un'area che abbiamo definito "business", proponendo sia nei padiglioni che nelle aree esterne mezzi e attrezzature utilizzate in caso di emergenze. Gli eventi programmati, per numero e qualità contribuiscono a fare del salone un appuntamento rivolto a tutti:

dall'appassionato che ricerca le novità tecniche e gli accessori di ultimissima generazione, ai tantissimi visitatori che vogliono assistere a spettacoli che si possono svolgere solo sulle piste che realizziamo solo per 4x4Fest». Assieme alle novità che riguardano le regine del fuoristrada sono annunciati nuovi modelli anche nel settore dei Quad, i veicoli a quattro ruote che si guidano come motociclette e stanno diventando una soluzione anche per il traffico cittadino. Le piste-spettacolo. Il Salone offre al pubblico la possibilità di effettuare "test drive" sulle piste, su mezzi messi a disposizione dalle case automobilistiche. E si possono ammirare i camion giganti che partecipano alla Parigi Dakar.

Alcune gare e dimostrazioni si svolgono sulla pista tracciata sulla spiaggia e gli appassionati possono partecipare con le loro auto a raduni ed escursioni lungo le strade delle cave. A questo si aggiungono le novità esposte e gli spettacoli sulle piste realizzate sui piazzali di CarraraFiere. DJ Ringo sarà lo speaker ufficiale degli eventi e con la sua voce e la grande conoscenza del mondo dei motori, darà agli spettatori entusiasmo e informazioni su gare e spettacoli. CarraraFiere, in collaborazione con Drivevent, ha fatto le cose veramente in grande realizzando una doppia pista su 30.000 metri quadrati con due percorsi distinti: uno destinato ai Test Drive per provare in pista le capacità tecniche dei mezzi messi a disposizione dalle Case e un altro destinato ad ospitare il Rally Show di super car e dei grandi camion come il Perlini, vincitore di 4 Dakar consecutive. La prima volta delle moto. 4x4Fest apre alle moto, rigorosamente off-road, proponendo corsi di fuoristrada e la selezione dell'equipaggio femminile per la Desert Logic. Ma anche "Enduro Super Test" e "Sand Box". Sulla Pista veloce saranno protagonisti i prototipi del campionato italiano Off-Road-Cross con i campioni che si contendono il trofeo nazionale. Si esibiranno con auto derivate di serie e con i "Prototipi" a doppio propulsore. Nelle cave la Federazione Italiana Fuoristrada organizza visite guidate. Tutti potranno, a bordo del proprio veicolo 4x4, o come passeggeri su mezzi ufficiali Suzuki della Scuola Federale SUV della F.I.F., guidati da un Istruttore, accedere in totale sicurezza ai bacini marmiferi. La protezione civile: Garbielli a Prot.Com. «Sui temi della protezione civile, che riguardano la tutela della nostra vita e del nostro territorio, da tempo dico che serve un nuovo patto sociale. Viviamo, infatti, in un Paese che, a causa della sua fragilità geologica alla quale si aggiungono una dissennata occupazione del suolo da un lato e un costante abbandono di molte aree dall'altro, sta letteralmente cadendo a pezzi. E tutto ciò il territorio toscano lo conosce bene. Per non parlare della vulnerabilità degli edifici esposti al rischio sismico, o dei territori nei quali insistono strutture industriali a rischio di incidente rilevante». Lo dice Franco Gabrielli il Capo Dipartimento della Protezione

parte in quarta il salone dell'off-road

Civile, che anticipa i temi del convegno "Un patto per la protezione civile" che si terrà domani alle ore 10 nella Sala Bernini (ingresso via Maestri del Marmo) per parlare del ruolo delle comunità come strumento strategico per la prevenzione e la gestione delle criticità ambientali. "Serve un nuovo patto sociale" dice Gabrielli. "I sindaci, i governi regionali e nazionale hanno responsabilità nell'adottare tutto quanto possibile per prevenire eventuali danni, ma è altrettanto fuori dubbio che esistono anche dei doveri posti in capo ai cittadini. Non si può sempre aspettare che qualcuno dall'esterno provveda per noi e le persone devono diventare consapevoli per occuparsi in anticipo dei rischi ai quali sono esposti e mitigarne i potenziali effetti, tenendo comportamenti che impediscano loro di trovarsi in situazioni di pericolo facilmente evitabili»

(senza titolo)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/10/2013

Indietro

- *Livorno*

di Lara Loreti wLIVORNO Quattrocentocinquanta volontari provenienti da 52 gruppi di tutta la Toscana a Livorno per una maxi esercitazione di protezione civile coordinata dalla Misericordia di Livorno. Un appuntamento, intitolato Liburnia 2013 , che inizia oggi e si prolungherà fino a domenica. Il campo di addestramento verrà ospitato con il patrocinio del Comune di Livorno, al Cisternino: 32 ambulanze 56 fuoristrada 10 mezzi anti-incendio e 25 logistici. E poi quattro banche, 30 punti luce e 25 idrovore. E infine un ospedale da campo con tre posti medici avanzati. Saranno utilizzati anche gommoni per gli addestramenti in mare che avverranno nell'area del Romito. Verranno simulati alluvioni, terremoti, incidenti via terra e in mare, cadute e annegamenti. Le forze in campo hanno un'autonomia di 72 ore quanto a cibo ed energia elettrica disponibili. Incidente alla funicolare. Un cronoprogramma intenso quello che coinvolge volontari, uomini e donne, di tutte le età. Gli eventi più rilevanti cominciano questa sera. Alle 20 l'appuntamento è a Montenero, in piazza delle Carrozze e al Santuario: una cinquantina di volontari saranno occupati in un finto incidente che coinvolgerà la funicolare. Per questo la Misericordia ha fatto un accordo con l'Ati per la migliore riuscita dell'esercitazione. Qualche ora dopo, alle 23, nuovo appuntamento al monumento a Ciano per un soccorso. Evacuazione totale dell'Iti. Ma l'evento più grande ci sarà domani mattina all'Iti Galilei, nella medesima strada, dove ci sarà la simulazione di un terremoto con evacuazione di tutta la scuola: 1600 persone da gestire, con ricerca di dispersi nell'istituto. Calata con le corde da Calafuria. Si prospettano poi spettacolari i soccorsi sugli scogli, domani alle 9.30: in campo per l'occasione ci sarà il gruppo speleologico di Pistoia che si calerà dal ponte di Calafuria con la corda. Per le 9 sempre di domani, invece, è previsto un soccorso simulato al largo Cristian Bartoli, ai Tre Ponti. Pulitura (vera) del fosso. I volontari della Misericordia di via Verdi e i loro ospiti saranno impegnati anche in operazioni molto pragmatiche: puliranno con decespugliatori e attrezzatura varia il fosso del Felciaio, con interventi tra via Città del Vaticano e via di Popogna. Nell'esercitazione saranno impegnate anche due unità cinofile provenienti da Castagneto e da Pistoia che verranno impiegate anche per la ricerca, sempre simulata, di dispersi. Impegno dei volontari livornesi. A coordinare questo grande evento saranno i volontari della Misericordia di via Verdi. Da ieri i soccorritori livornesi stanno allestendo le attrezzature al Cisternino, che è stata scelta dal Comune come location ideale per ospitare le esercitazioni di protezione civile ma anche eventuali emergenze vere. I vari gruppi di volontari, provenienti da tutta la Toscana, cominceranno ad arrivare al Cisternino oggi, a partire da metà mattina fino alle 17, quando sarà tutto pronto per l'inizio dei primi addestramenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Parmigiano Reggiano: stretta di mano tra caseifici terremotati e benefattori

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Parmigiano Reggiano: stretta di mano tra caseifici terremotati e benefattori*"

Data: **11/10/2013**

Indietro

11/Oct/2013

Parmigiano Reggiano: stretta di mano tra caseifici terremotati e benefattori FONTE : AIA - Associazione Italiana Allevatori

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 11/Oct/2013 AL 11/Oct/2013

LUOGO Italia

11/10/2013 Ottocentomila posti forma ricostruiti, 1 milione di famiglie, 6 catene distributive e 59 caseifici coinvolti in acquisti e vendite solidali, 380 caseifici impegnati con un contributo straordinario, oltre 4.800.000 euro ripartiti tra i caseifici colpiti: sono questi i grandi numeri che stanno alle spalle della ricostruzione avvenuta nel comprensorio del Parmigiano Reggiano dopo il devastante terremoto del maggio 2012. "Cifre - ha detto nella mattinata di mercoledì 9 ottobre 2013 il...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Data:

11-10-2013

noodls.com

DELIBERATA LA CONTRARIETÀ ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI GAS NATURALE A SANT'ELPIDIO A MARE

Provincia di Fermo (via noodls) / DELIBERATA LA CONTRARIETÀ ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI GAS NATURALE A SANT'ELPIDIO A MARE

noodls.com

""

Data: **11/10/2013**

Indietro

11/10/2013 | Press release

DELIBERATA LA CONTRARIETÀ ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI GAS NATURALE A SANT'ELPIDIO A MARE

distributed by noodls on 11/10/2013 15:55

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

La Giunta provinciale di Fermo ha deliberato il proprio dissenso in riferimento alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio di gas naturale presso il giacimento denominato "Palazzo Moroni", sito nel territorio del Comune di Sant'Elpidio a Mare.

Nel documento si riconfermano tutte le motivazioni contenute nell'atto del Consiglio Provinciale n. 62 del 16 luglio 2012, in particolare la richiesta al Governo, ai Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico della sospensione dei procedimenti riguardanti la realizzazione dei depositi di gas naturali fino alla riconsiderazione e mappatura delle aree a rischio sismico nel territorio nazionale.

Confermato anche l'auspicio di conclusione negativa della valutazione di impatto ambientale statale, così come quello riguardante la fase conclusiva del procedimento, che vedrà di nuovo interessata la Regione per l'intesa col Ministero.

"La presenza dello stabilimento di stoccaggio - affermano il Presidente Cesetti e gli Assessori - non solo mette a rischio la salute e la sicurezza della popolazione di Sant'Elpidio a Mare, ma potrebbe causare un immediato e forte deprezzamento degli immobili, presenti nell'area dove si intende realizzare l'impianto. Inoltre, restano forte gli interrogativi legati alla sismicità indotta, unitamente al gravissimo pregiudizio per l'occupazione e l'economia locale, con pesanti danni per la vocazione e le potenzialità turistiche dell'intero comprensorio fermano. Come Provincia, chiediamo alla Regione Marche di negare l'intesa necessaria con il Ministero dello Sviluppo economico, prevista dalla vigente normativa.

Infine, rimarchiamo come nel corso del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale non si siano seguite le indicazioni in tema di partecipazione che derivano dalla vigente normativa comunitaria, tenendo di fatto all'oscuro l'intera popolazione su quanto stava avvenendo. Per questo, attraverso la delibera approvata dalla Giunta, richiediamo a tutti i Ministeri competenti che rappresentanti dell'Ente e del Comitato Salute Ambiente e Territorio di Sant'Elpidio a Mare vengano formalmente invitati alla Conferenza dei Servizi".